

## SEZIONE 1: PARTE GENERALE

### 1.1 Presentazione dei Corsi di Studio (CdS)

Elenco dei CdS del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica (FiLeLi)

Tipo di CdS	Denominazione del CdS	Classe del CdS
Laurea	Informatica umanistica IFU-L	L-10
Laurea	Lettere LET-L	L-10
Laurea	Lingue e letterature straniere LIN-L	L-11
Laurea	Lingua e cultura italiana per stranieri LIS-L	L-10
Laurea magistrale	Informatica umanistica WFU-LM Il corso eroga doppio titolo con l'Université de Lille e col Master Humanités numériques dell'École Nationale des Chartes (ENC) di Parigi	LM-43
Laurea magistrale	Linguistica e traduzione WLT-LM Il corso eroga doppio titolo con l'Université d'Aix-Marseille	LM-39
Laurea magistrale	Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane WLU-LM	LM-37
Laurea magistrale	Filologia e storia dell'antichità WSA-LM	LM-15
Laurea magistrale	Italianistica WTA-LM	LM-14

La relazione della CPDS è stata approvata all'unanimità dalla Giunta dipartimentale nella seduta del 14 dicembre 2023. Successivamente, la relazione è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento FiLeLi con **Delibera n. 139 del 18 dicembre 2023**.

### 1.2 Composizione e modalità organizzative della CPDS

Composizione della CPDS

Date	Componente docente	Componente studentesca
Fino al 31.12.2022 (P.U. di proroga n. 265 del 21.10.2022 ratificato con delibera Consiglio di Dipartimento n. 98 del 9.11.2022)	Roberta Ferrari (Presidente) Francesco Attruia Francesca Gallina Rosangela Lai Marco Maggiore Francesco Rossi Andrea Taddei	Gioele Andreini Elisabetta Betti Pietro Paolo Carpentras Sara Murakami Giovanni Antonio Pasqualini Francesca Ruberti Congle Ye
Dal 13.02.2023 (P.U. n. 26/2023 del 13.02.2023 ratificato con delibera del Consiglio di Dipartimento n. 16 del 28.02.2023)	Roberta Ferrari (Presidente) Marco Maggiore Andrea Taddei	Alessio Azzena Martina Lo Conte Congle Ye

Dal 29.08.2023 (P.U. 137/2023 del 29.08.2023 ratificato con delibera del Consiglio di Dipartimento n. 92 del 18.09.2023)	Roberta Ferrari (Presidente) Marco Maggiore	Alessio Azzena Martina Lo Conte
--	--	------------------------------------

La CPDS si è riunita nelle date indicate:

Data	Breve sintesi degli argomenti trattati nelle riunioni
23/02/2023	Programmazione didattica 2023-24; Docenti di riferimento 2023-24: analisi
18/05/2023	Calendario didattico 2023-24: discussione
12/07/2023	Programmi d'esame insegnamenti a.a. 2023-24: presa visione e analisi
10/11/2023	Redazione della Relazione annuale CPDS 2023: presa visione dei materiali, organizzazione del lavoro
15/11/2023	Redazione della Relazione annuale CPDS 2023: confronto e discussione su lavoro svolto e suddivisione ulteriore compiti
24/11/2023	Redazione della Relazione annuale CPDS 2023: visione e controllo schede compilate; organizzazione lavoro quadro F
11/12/2023	Redazione della Relazione annuale CPDS 2023: completamento Sezione 3 e revisione finale. Analisi delle modifiche di regolamento vari CdS FiLeLi.

Le riunioni per la redazione della relazione si sono svolte in modalità online sul Team CPDS della piattaforma Microsoft Teams.

L'esiguità del numero dei componenti – associata al fatto che i rappresentanti degli studenti, benché convocati e sollecitati, non hanno mai partecipato alle riunioni – non ha permesso la suddivisione in gruppi di lavoro, strategia adottata negli anni precedenti con un buon successo. Quest'anno si è ritenuto di procedere nel seguente modo: i due componenti si sono divisi i corsi di studio e hanno proceduto alla compilazione individuale delle sezioni da A a E per ciascuno di essi. Successivamente, si sono confrontate e uniformate le schede e si sono controllati i dati. Si è quindi discusso su come organizzare il quadro F e proceduto a raccogliere i dati relativi a Master, Internazionalizzazione, Job Placement, Terza Missione, Formazione insegnanti, contattando direttamente direttori e delegati.

Durante l'ultima riunione si è ripercorsa la Relazione completando le parti relative alla visione d'insieme. La CPDS esprime forti perplessità sulle modalità con cui è stato richiesto di redigere la relazione annuale 2023, in quanto la struttura differenziata per singoli CdS rende ripetitivo e ridondante il lavoro rispetto alle singole SMA. Le relazioni redatte negli scorsi anni erano meno dispersive e consentivano una riflessione più organica e d'insieme.

Si sottolinea, inoltre, che la componente studentesca, convocata a tutte le riunioni, non si è mai presentata. All'invito, rivolto ai due rappresentanti, di contribuire alla redazione della Relazione attraverso un'analisi dei risultati delle valutazioni d'insegnamenti e servizi non è stata mai data risposta.

## SEZIONE 2: APPROFONDIMENTO SUI SINGOLI CDS

N.B. Per quanto riguarda specificamente il riquadro **Proposte di miglioramento della CPDS**, la Commissione ha deciso di compilarlo soltanto laddove si riscontrino criticità specifiche dei singoli CdS. Se il corso di studi non mostra problematiche particolari relativamente a dati e parametri analizzati nella sezione in oggetto, o se le eventuali criticità sono di carattere generale e interessano più corsi, la CPDS rimanda alle **Proposte** inserite nella Sezione 3.

### ***IFU-L – Laurea Triennale in Informatica Umanistica***

#### ***IFU-L – Laurea triennale in Informatica Umanistica***

#### ***QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?***

##### **Analisi e valutazione della CPDS:**

L'esame della documentazione consente di verificare il rispetto, in tutti i casi, delle linee guida di ateneo per la gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti e il numero dei questionari compilati appare rappresentativo della reale condizione del CdS, considerato globalmente e nella specificità dei singoli insegnamenti utili a valutare il CdS su piani che sono stati organizzati secondo i parametri di attrattività, prosecuzione degli studi, regolarità degli studi e produttività degli iscritti, laureati, soddisfazione e occupabilità dei laureati, sostenibilità, consistenza e qualificazione della componente docente. Le considerazioni afferenti a ciascuno di questi ambiti sono state sviluppate tenendo conto di un numero ampio e pertinente di parametri, considerati sempre tanto nella componente sincronica, quanto in quella diacronica.

I dati relativi al report sulla didattica - tutti basati su corsi che raggiungono le 5 valutazioni - si fondano su un totale di 1449 questionari di studenti che hanno frequentato nell'anno in corso (c.d. gruppo A) e 166 che hanno frequentato negli anni precedenti. Nessuno degli insegnamenti del CdS totalizza meno di 5 questionari, il che è un segno dell'ottima partecipazione degli studenti alla didattica. Ne risulta un quadro completo, che ha tenuto conto di parametri che raggiungono valutazioni molto positive.

Si rileva un quadro di generale soddisfazione, con punteggi pari o più spesso superiori a 3 su 4 per tutti i quesiti. L'unica, parziale eccezione è data da due risposte limitate agli studenti del gruppo B (fuori corso), i quali – com'è del resto prevedibile – esprimono valutazioni di 2,5 per il quesito sulla frequenza delle lezioni e di 2,9 per quello circa le conoscenze preliminari; si tratta però evidentemente di dati fisiologici, come mostra il fatto che per entrambi i quesiti la risposta degli studenti in corso (gruppo A) corrisponde a un punteggio di 3,1.

#### ***IFU-L – Laurea triennale in Informatica Umanistica***

#### ***QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?***

##### **Analisi e valutazione della CPDS:**

Il livello di soddisfazione degli studenti è molto alto. Risultano molto apprezzati il rispetto degli orari (3,6 A; 3,4 B), la coerenza dello svolgimento con quanto dichiarato (3,5 A; 3,4 B), la reperibilità del docente (3,5 A; 3,4 B), il rispetto delle pari opportunità (3,7 A; 3,4 B).

Nelle valutazioni riguardanti i singoli insegnamenti emergono sporadicamente punteggi pari oppure inferiori a 2, negli ambiti concernenti la frequenza alle lezioni (due insegnamenti), la capacità di suscitare l'interesse da parte del docente (un insegnamento), la chiarezza espositiva del docente (un insegnamento), l'utilità delle attività didattiche integrative (un insegnamento), l'efficacia delle prove in itinere (un insegnamento).

Dai commenti a testo libero emerge una massiccia richiesta di didattica digitale. Secondo molti studenti che hanno compilato questa sezione, la pratica della trasmissione da remoto delle lezioni e addirittura la loro registrazione online dovrebbe diventare lo standard della didattica universitaria. È insistente la richiesta che i professori condividano le presentazioni PowerPoint usate a lezione; nel caso in cui il docente asseconi questa richiesta, viene addirittura richiesto energicamente che la condivisione avvenga immediatamente dopo la lezione, o anche prima. La medesima richiesta è presente nei commenti a testo libero dei questionari sull'organizzazione e i servizi. Sono invece decisamente sporadiche le lamentele sulle aule e le attrezzature, segno di un sostanziale apprezzamento per le strutture del polo Fibonacci.

In questi ultimi, compilati da 198 utenti multipli (UM) e 82 utenti parziali (UP), non si evidenziano particolari criticità: tutti i punteggi sono superiori a 3, con l'eccezione della risposta degli utenti multipli al quesito sull'adeguatezza dei laboratori alle esigenze didattiche, appena inferiore alla soglia di piena soddisfazione (2,9, ma 3,2 nelle risposte degli utenti parziali). Anche i tirocini, che rappresentano uno dei punti di forza di questo CdS, ricevono un sostanziale apprezzamento (3,0 da parte degli utenti multipli, ma si noti che hanno risposto a questa domanda solo 61 utenti su 198; 3,2 per gli utenti parziali).

L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature risultano nel complesso efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento.

#### **Proposte di miglioramento della CPDS:**

La richiesta di didattica a distanza che emerge dai commenti liberi degli studenti di questo CdS si spiega con la fisiologica vocazione alla tecnologia di una parte degli iscritti, che manifestano un disagio nei confronti delle pratiche didattiche ordinarie nelle università non telematiche, per esempio lo studio su libri e dispense cartacee. D'altro canto, occorre osservare che la coesistenza e la positiva interazione tra la componente informatica e quella umanistica rappresentano il tratto distintivo di questo CdS e della correlata laurea magistrale. La CPDS, perciò, pur prendendo atto della comprensibile esigenza espressa da una parte degli studenti, non può che confermare la necessità di tutelare la libertà di scelta dei singoli docenti, i quali possono legittimamente preferire i metodi didattici tradizionali rispetto alla DaD, anche in linea con le indicazioni dell'Ateneo circa lo svolgimento delle attività didattiche in presenza.

#### **IFU-L – Laurea triennale in Informatica Umanistica**

#### **QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?**

#### **Analisi e valutazione della CPDS:**

Dall'analisi dei questionari compilati dagli studenti e dai dati presenti sul Portale Valutami e nei registri delle lezioni emerge una piena soddisfazione degli studenti in merito alla illustrazione dei metodi di esame e alla loro efficacia nell'accertamento corretto del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Tenendo nel debito conto che al CdS afferiscono, oltre a insegnamenti di FILELI (nel quale il corso è incardinato), anche insegnamenti erogati dai dipartimenti di Informatica e di CFS, e che ciò può comportare qualche difficoltà e differenza, non si riscontrano criticità di rilievo relativamente all'inserimento dei programmi di esame su Valutami (soltanto 1 programma su 25 risulta ancora non caricato sul portale). Tutti i programmi sono compilati in modo complessivamente accurato, e tutti fanno riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti (descrittori di Dublino). Anche la traduzione in inglese è sempre assicurata. In generale si rileva che le indicazioni, su cui la CPDS ha più volte insistito negli ultimi anni anche inviando vademecum per la compilazione dei programmi, sono state sostanzialmente

recepite, anche se sono ancora da rilevare alcune imprecisioni e alcune indicazioni non pienamente recepite: in due casi, ad esempio, si nota la mancata indicazione di un programma specifico per i non frequentanti, mentre in una sola scheda chi non frequenta il corso è invitato a concordare un programma contattando il docente. Infine, sul piano contenutistico, si può rilevare con soddisfazione la piena coerenza dei programmi di insegnamento del CdS, da un lato con gli obiettivi di apprendimento presenti nella scheda SUA, e dall'altro con gli argomenti riportati nei registri delle lezioni.

**IFU-L – Laurea triennale in Informatica Umanistica**

**QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?**

**Analisi e valutazione della CPDS:**

La Scheda di monitoraggio annuale è stata compilata tenendo conto dei parametri considerati anche negli anni precedenti. Nel Gruppo di riesame sono coinvolti studenti non eletti come rappresentanti, che hanno contribuito alla redazione della scheda e alla individuazione dei punti di forza e di debolezza, in parte imputabili alla onda lunga della emergenza pandemica vissuta negli ultimi anni.

Gli iscritti al CdS sono sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, mentre per gli immatricolati puri c'è stato un sensibile aumento, come mostra il passaggio dagli 86 del 2021 ai 107 del 2022 (indice iC00b). In questo periodo, pur essendo aumentati gli immatricolati puri, gli iscritti complessivi sono calati, il che potrebbe spiegarsi ipotizzando un calo degli studenti fuori corso.

È cresciuta la percentuale di studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12), passata dal 1,64% al 2,34 %. Tuttavia, in generale il dato resta inferiore rispetto alle medie nazionali, d'Ateneo e di area geografica. Sono in corso iniziative per incrementarlo (in particolare, con l'aumento delle sedi in convenzione, la realizzazione di titoli congiunti e la nomina di un delegato per l'internazionalizzazione del CdS).

Il Corso di Studi, che può contare su un numero di iscritti notevolmente elevato, mantiene dunque un positivo livello di attrattività, con valori che – pure con singoli parametri in calo – si mantengono decisamente al di sopra delle medie di riferimento.

La percentuale di crediti conseguiti all'estero (indice iC10) risulta dello 0,54%, in conformità con la situazione degli anni precedenti. Si tratta di un punto di debolezza, che richiede interventi di diverso genere; sono in corso iniziative per incrementare il valore (in particolare, con l'aumento delle sedi in convenzione, la realizzazione di titoli congiunti e la nomina di un delegato per l'internazionalizzazione del CdS).

Per alcuni parametri di riferimento si segnalano pochi e lievi elementi di criticità: la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studi (indice iC25) ha subito una lieve flessione, dal 92,8% del 2021 allo 86,5% del 2022, valore comunque altissimo; la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un diverso CdS dell'Ateneo è salita dal 4,6% del 2020 a un 10,5%, contro una media di ateneo del 7,5%; inoltre, la percentuale di studenti che si iscriverebbe nuovamente al CdS, il 59,6% (iC18), è in calo rispetto all'anno precedente ed è un po' inferiore alle medie di contesto. Si conferma inoltre, rispetto agli anni precedenti, una criticità relativa al numero di ore di docenza erogate da personale a tempo indeterminato (iC19), rimasto comunque sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. La situazione migliora leggermente con l'aggiunta dei ricercatori a tempo determinato di tipo B, come registrata dall'indicatore iC19BIS; è auspicabile che questa situazione si modifichi grazie a nuove immissioni in ruolo. La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti (iC08), inferiore al 50%, riflette semplicemente la natura interdisciplinare del CdS.

Stabilmente positivi, al netto di minime flessioni contestuali, alcuni parametri di tipo occupazionale: tutti gli indicatori disponibili (iC06, iC06BIS e iC06TER), benché in calo rispetto all'anno precedente, mostrano valori molto più alti di quelli di contesto. Per esempio, l'indicatore iC06, percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo, è diminuito rispetto all'anno precedente, ma con 35,1% è superiore sia alla media di Ateneo

che a quelle di contesto italiano. Questo dato presumibilmente corrisponde a un'ottima capacità dei laureati di inserirsi nel mercato del lavoro, anche se in parte va attribuito alla presenza tra gli studenti di molti studenti lavoratori e al fatto che solo una parte dei laureati del CdS prosegue gli studi con una laurea magistrale.

È inoltre possibile evidenziare numerosi elementi di positività rispetto agli anni precedenti e/o all'area di riferimento: tra questi, la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (indice iC21), salita dal 58,6% del 2020 al 72,1% del 2021 (ancorché molto al di sotto della media di ateneo e di quella geografica), o ancora la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), scesa dal 35,4% al 34,0% (percentuale migliore della media di ateneo, 34,7%). In questo dato, che si inserisce in una tendenza generale al calo, si può vedere l'effetto positivo delle misure messe in atto dal CdS, tra cui l'organizzazione di corsi per Obblighi Formativi Aggiuntivi. Il rapporto tra studenti iscritti e docenti è sostanzialmente migliorato, sia per quanto attiene al dato complessivo (dal 60,1% del 2021 al 62,5% del 2022, sopra la media di Ateneo e ampiamente sopra le medie regionali e nazionali), sia per lo specifico degli insegnamenti del primo anno (ove si registra un'impennata dal 37,1% del 2021 al 56,6% del 2021, oltre il doppio della media regionale e quasi il doppio di quella nazionale). Dal 2021 al 2022 gli iscritti sono leggermente calati ma il loro numero risulta sostanzialmente stabile, poiché è passato da 526 a 502 (iC00d). Nello stesso arco di tempo la percentuale di studenti che hanno acquisito nell'anno solare almeno 40 CFU (iC01) è salita, mentre è sostanzialmente stabile la percentuale dei CFU conseguiti al I anno (iC13), pari al 45,3% dei crediti da conseguire. Inoltre, sono positivi due importanti indicatori sul rendimento degli iscritti: la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è in sensibile aumento rispetto all'anno precedente (dal 21,6% al 40,4%); la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro un anno dalla fine naturale del corso (iC17) ha un lieve incremento al 31,9%. In entrambi i casi, gli indicatori sono comunque inferiori alle medie di contesto. Il CdS ha già attivato con successo (come mostra soprattutto l'indice iC02) misure finalizzate a migliorare questa tendenza rispetto alle medie di contesto, e dovrà rivolgere a tali indicatori rinnovate attenzioni e analisi.

#### **Proposte di miglioramento della CPDS:**

La CPDS rileva che i correttivi messi in atto per ovviare ad alcune criticità – per esempio nell'ambito dell'internazionalizzazione – devono ancora essere perfezionati e arrivare a regime. Il CdS è incoraggiato a perseverare nelle iniziative fin qui intraprese.

#### ***IFU-L – Laurea triennale in Informatica Umanistica***

***QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?***

#### **Analisi e valutazione della CPDS:**

Le informazioni fornite nella scheda SUA del CdS, pubblicate sia sul sito del CdS sia sulla pagina AQ del sito FiLeLi, appaiono corrette e accessibili, e il livello di soddisfazione espresso dagli studenti al quesito S11 è molto positivo, come mostrano i punteggi di 3,3 (UM) e 3,2 (UP).

#### ***IFU-L – Laurea triennale in Informatica Umanistica***

***QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento***

#### **Analisi e valutazione della CPDS:**

La comparazione delle serie Almalaurea mostra un incremento del 54% del numero dei laureati (74 nella rilevazione 2022, contro i 48 del 2021) e un leggero aumento (dal 50 al 52%) della percentuale delle laureate. Positivi anche la diminuzione dell'età media alla laurea (25 anni, contro i 26,1 del 2021) e

l'aumento della votazione media (da 101,5 a 103,9). Da rilevare anche la leggera diminuzione della durata degli studi, valore che passa da 4,9 a 4,7 anni.

Diminuisce il numero degli studenti che lavorano senza essere iscritti a una laurea di secondo livello (da 35,1% del 2021 a 26,3% del 2022), ma si tratta di un dato che va letto in parallelo con l'aumento consistente di coloro che scelgono di proseguire gli studi alla magistrale (dato che sale dal 37,8 al 52,6). Tra coloro che non si iscrivono a un altro corso di laurea, il 70% adduce motivi lavorativi, un valore che sale rispetto al 52,9 del 2021.

Gli indicatori AVA relativi alla percentuale di laureati occupati (in attività lavorativa o di formazione retribuita) a un anno dal titolo sono positivi per iCO

Nel 77,8% dei casi, la laurea di secondo livello rappresenta il naturale proseguimento del triennio (anche questo valore è in deciso aumento rispetto al 60% della rilevazione precedente). Un dato piuttosto significativo è quello relativo al tasso di occupazione rilevato per genere: il dato delle donne scende, rispetto al 2021, di 12,1 punti percentuali (da 50% a 37,9%), con una flessione più decisa rispetto a quella che ha interessato gli uomini (da 58,8% a 53,6%). In discesa, comunque, anche il tasso di disoccupazione, che passa da 9,1 a 7,1.

Per quanto riguarda le caratteristiche del lavoro svolto, il 100% degli intervistati dichiara di svolgere professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (55%), professioni tecniche (35%), professioni esecutive nel lavoro d'ufficio (10%), mentre non compaiono le "altre professioni" che, nella precedente rilevazione, avevano ottenuto il 21,1%. In merito alla tipologia dell'attività lavorativa, emerge un consistente incremento dello smart working (che sale dal 42,1 del 2021 al 55% del 2022). Il dato è particolarmente interessante se si considera che, nella rilevazione del 2020, lo smart working non compariva affatto. Probabilmente legati all'incremento del lavoro a distanza sono l'aumento del numero di ore settimanali di lavoro (37,5 contro 33,1) e il dimezzamento del part-time (da 31,6 a 15%).

La retribuzione mensile netta aumenta (da 1171 euro nel 2021 a 1362 euro nel 2022), con un interessante distinguo di genere: la retribuzione degli uomini diminuisce di poco più di 100 euro mensili, ma quella delle donne subisce un incremento consistente, passando da 828 a 1304. Di conseguenza, risulta fortemente ridotto il *gender gap*. I laureati che, proseguendo il lavoro iniziato prima della laurea, hanno notato un miglioramento nel lavoro per ragioni riconducibili alla laurea stessa diminuiscono di qualche unità percentuale, ma aumentano coloro che riconducono questo miglioramento alle competenze professionali acquisite, che vengono utilizzate dal 45% degli intervistati, contro al 31,6% del 2021. Dimezzata la percentuale di coloro che non ritengono adeguata la competenza professionale acquisita all'università (dal 21,1 al 10%) e più che dimezzata la percentuale di coloro che ritengono la laurea poco o per nulla efficace (scende da 27,8 a 11,5%). Sostanzialmente stabile il grado di soddisfazione per il lavoro svolto che, su scala da 1-10, si assesta poco sopra al 7.

*N.B. Per le iniziative di Internazionalizzazione, Orientamento e tutorato, Job Placement e Terza Missione si rimanda all'illustrazione a livello dipartimentale riportata nella Sezione 3.*

## **LET-L – Laurea in Lettere**

### **LET-L – Laurea in Lettere**

**QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?**

#### **Analisi e valutazione della CPDS**

L'esame della documentazione consente di verificare il rispetto, in tutti i casi, delle linee guida di ateneo per la gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti e il numero dei questionari compilati appare

rappresentativo della reale condizione del CdL considerato globalmente e nella specificità dei singoli insegnamenti utili a valutare il CdS su piani che sono stati organizzati secondo i seguenti parametri: dati generali del CdS, Didattica, Internazionalizzazione, ulteriori indicatori per la didattica.

Sono molto positivi i livelli di attrattività, tanto rispetto ai valori di Ateneo quanto ai valori dell'area geografica di riferimento, perché il numero di avvii di carriera risulta in crescita.

I dati, relativi al report sulla didattica si fondando su un totale di 2280 questionari, 1983 dei quali sono stati compilati da studenti del Gruppo A e 297 del Gruppo B. Appare positivo il fatto che il dato sia in aumento rispetto al recente passato. E' positivo anche il tasso di compilazione del questionario relativo ai servizi (599: 440 del gruppo A, 159 del gruppo B). I soli quattro casi in cui il numero di questionari non raggiunge il numero di cinque corrispondono – in due casi - a corsi in cui vengono insegnate materie o orientamenti molto specialistici e a un laboratorio di nuova istituzione.

I questionari post esame sono stati compilati da una percentuale non elevatissima (circa un terzo: 853 questionari su 2738 esami sostenuti, corrispondente al 31,2%), e diminuita rispetto all'anno precedente (quando il valore era del 35,8). Va comunque sottolineato che si tratta di un questionario sperimentale, non presente per tutti i CdS, e che la media è comunque superiore a quella di Ateneo. Ne risulta, dunque, un quadro completo, che ha tenuto conto di parametri che raggiungono a livello di cds valutazioni molto positive.

Gli elementi di **criticità** che emergono hanno rapporto con la natura stessa del CdL. Se il tasso di occupati dopo un anno non è elevato dipende dal fatto che questo CdS ha come esito naturale l'iscrizione a un corso di laurea magistrale. Il CdS ha inoltre chiara l'opportunità di considerare la necessità di porre correttivi rispetto al livello basso dell'indicatore iC06 (percentuale di laureati a un anno dal titolo), ma c'è anche consapevolezza di una tendenza generalizzata in tutto l'Ateneo e quindi della generalità del problema.

La partecipazione ai questionari è stata molto superiore alla media di Ateneo (853 su 2300 esami), mentre la votazione media è stata di 27.3 (studenti che hanno compilato il questionario) e di 26.5 (studenti che non hanno compilato il questionario). Le modalità riguardanti lo svolgimento delle prove d'esame sono ben conosciute dagli studenti e la presenza alle lezioni è abbastanza alta. Il materiale didattico è ritenuto adeguato ("decisamente sì") dal 60% degli studenti. Il carico di studio è considerato adeguato ("decisamente sì") nel 48% dei casi e le modalità di svolgimento d'esame sono ritenute coerenti ("decisamente sì") nel 75% dei casi. Le conoscenze richieste per l'esame sono ritenute coerenti con il programma ("decisamente sì") nel 64% dei casi. Il punteggio assegnato a ciascun corso è in tutti i casi superiore a 2.5 (gli indicatori insufficienti riguardano perlopiù le sovrapposizioni di orario, con problemi su entrambi i semestri). Alcuni docenti hanno segnalato la mancanza di report sui questionari, dovuta al fatto che spesso i corsi, seppur partecipati, sono condivisi da diversi CdS e i questionari non vengono accorpati.

#### **Proposte di miglioramento della CPDS:**

La CPDS raccomanda di sollecitare gli studenti alla compilazione del questionario post esame.

#### **LET-L – Laurea in Lettere**

#### **QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?**

#### **Analisi e valutazione della CPDS:**

Il livello di soddisfazione degli studenti è molto positivo, con valori medi di gran lunga superiori al 3. Tutti tra 3,4 e 3,5 i valori relativi a rispetto degli orari, capacità di stimolare e chiarezza nell'esposizione (B5, B6, B7), in genere superiori di 0,1% nel gruppo A (rispondenti: 1968) rispetto al gruppo B (rispondenti 188). Nelle valutazioni riguardanti i singoli insegnamenti emergono alcuni valori di livello inferiore al 3 (tra 1,0 e 2,5%), ma mai in rapporto a parametri relativi alla qualità dell'insegnamento (B4, B5, B6). Si tratta in genere di valori negativi relativi alla frequenza delle lezioni (5 casi), al carico di studio (2 casi), l'utilità delle prove in



itinere (7 casi), la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (1 caso), l'efficacia delle attività didattiche integrative (2 casi). Singole osservazioni presenti nel campo a risposta libera non inficiano né la valutazione del singolo docente né, tanto meno, quella del CdS.

Confrontato all'ultima rilevazione precedente, il giudizio complessivo sull'insegnamento rimane invariato per il gruppo A (3,4) e in lieve aumento per il gruppo B (passando da 3,2 a 3,3). In generale, i dati sono confermati con variazioni di minima entità. Inoltre, le valutazioni medie aggregate registrano un punteggio inferiore a 3 solo relativamente alla frequenza delle lezioni del gruppo B (2,8).

Nel dettaglio, sono molto positive le valutazioni medie aggregate relative al rispetto degli orari (3,7/3,5) (B5), all'adeguatezza delle aule (3,4/3,4) (B5 AF), all'utilità delle attività didattiche integrative (3,5/3,4) (B8), alla coerenza tra insegnamento e programma (3,6/3,5) (B9), alla reperibilità dei docenti (3,7/3,4) (B10). In lieve calo (0,1 e 0,2 punti) il rispetto delle pari opportunità (3,7/3,5) (F1) e la valutazione delle prove in itinere (3,6/3,3) (F2): si tratta comunque di valori soddisfacenti.

Il Questionario sull'organizzazione e i servizi è stato compilato da 599 studenti (440 del gruppo A, 159 del gruppo B) per il periodo di osservazione maggio - ottobre 2023. Il giudizio complessivo sul CdS è 3,3, quindi in costante miglioramento (era 3,2 nel 2022, 3 nel 2021 e 2,9 del 2020). Tutti i valori medi sono uguali o superiori a 3,2 per il gruppo A e uguali o superiori a 3 per il gruppo B. Ricevono un particolare apprezzamento, con 3.4 punti, le biblioteche (S6), i laboratori (S7) e il tutorato (S10).

Le valutazioni relative al questionario post esame esprimono valori di pieno conseguimento degli obiettivi formativi (sono molto numerosi i voti compresi tra 28 e 30 e lode) e piena consapevolezza, da parte degli studenti, delle regole riguardanti lo svolgimento dei programmi di esame (68,9% sì; 24,7% più sì che no: i valori sono rispettivamente superiore e leggermente inferiore di circa il 4% rispetto alla media di Ateneo).

L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature risultano nel complesso efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento.

#### **LET-L – Laurea in Lettere**

#### **QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?**

##### **Analisi e valutazione della CPDS:**

Dalla analisi dei questionari e dalle fonti documentali indicate emerge una sostanziale soddisfazione degli studenti in merito alla illustrazione delle modalità di esame e allo svolgimento delle prove e alla loro efficacia nell'accertamento della preparazione. Il livello di soddisfazione resta elevato (68,9 decisamente sì, 24,7 più sì che no rispetto alla domanda relativa alla conoscenza delle modalità di esame.) In generale, è verificato che i metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

La riuscita nel superamento dell'esame è in linea con la media di Ateneo (esame superato al primo o secondo tentativo: 86,8% a fronte di 88,4% della media di Ateneo) ed è positiva anche la percezione di adeguatezza tra il materiale e carico didattico rispetto al numero di cfu assegnati (valori D4 e D5: le risposte complessivamente positive superano il 90% per D4 e l'80% per D5). Alcune indicazioni presenti nei commenti liberi saranno di aiuto per ricordare alcuni aspetti relativi all'organizzazione degli appelli di esame e allo svolgimento delle prove.

In alcuni casi, e nonostante le ripetute sollecitazioni durante i Consigli di Dipartimento e i Consigli di Corso di Studi, si registra ancora una compilazione parziale o non particolarmente chiara di alcuni programmi di esame. Salvo alcune osservazioni nei campi liberi, si registra apprezzamento nella congruenza tra i programmi di esame e quanto effettivamente svolto durante lo svolgimento del corso.

Degli 80 programmi d'esame, soltanto 4 risultano non caricati su Valutami.

**LET-L – Laurea in Lettere**

**QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul Cds?**

**Analisi e valutazione della CPDS:**

La Scheda di monitoraggio annuale è stata compilata tenendo conto dei parametri considerati anche negli anni precedenti, inserendo ulteriori integrazioni ove ritenuto opportuno. Nel Gruppo di riesame sono stati coinvolti studenti non eletti come rappresentanti e rappresentanti del mondo del lavoro, che hanno contribuito alla redazione della scheda e alla individuazione dei punti di forza e di debolezza, sempre confrontando i dati della SMA 2023 con i dati relativi agli anni precedenti.

Il corso di laurea conferma la propria capacità di attrazione degli studenti: si registra un incremento degli avvisi di carriera (ic00a: da 235 a 260, di gran lunga superiore alla media di Ateneo e molto superiore alla media di area geografica (138), telematica e non telematica (192); gli immatricolati puri (ic00b) sono aumentati dal 2021 di 46 unità, numero estremamente significativo rispetto alla media di Ateneo e soprattutto alla media geografica (216 contro 107 e 151). Considerati i numeri generali non appare significativo il calo (-18 unità) relativo all'indicatore generale degli iscritti (ic00d).

In crescita notevole è invece l'indicatore ic12, Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Esso si è mantenuto su livelli pre-pandemia (con percentuali intorno al 3%) anche negli anni 2020 e 2021, per raddoppiare nel 2022 (16 studenti, corrispondenti al 61,5% degli iscritti). Per quel che riguarda il parametro relativo ai CFU conseguiti all'esterno, non è stato invece ancora recuperato il livello del 2018, quando 208 studenti erano nella condizione di avere il 9% dei CFU conseguiti all'estero. Il livello è ora assestato al 4,6%, comunque superiore a quello del periodo pandemico.

Piuttosto oscillante negli ultimi anni è il numero di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (ic17): era il 49,5% nel 2017, il 41,5% nel 2018, il 49,6% nel 2019, il 42,4% nel 2020 e infine il 48,1% nel 2021. Quest'ultimo dato è incoraggiante perché è il migliore se paragonato alle medie di ateneo, di area geografica e nazionale (35%, 46,9% e 46,1%): conferma, del resto, i dati sulle carriere registrati per gli anni precedenti.

Dopo aver conosciuto due picchi positivi nel 2020 e nel 2021 (77,5% e 77,4%), la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo al Cds (ic18) si riavvicina ai valori di anni passati come il 2018 (72%) e il 2019 (73,6%), assestandosi al 73,3%: è un dato inferiore, anche se in un caso di pochi decimali, alle medie di area geografica e nazionale (73,9% e 75,3%), ma decisamente superiore alla media di ateneo (59,6%).

**LET-L – Laurea in Lettere**

**QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del Cds sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?**

**Analisi e valutazione della CPDS:**

Le informazioni fornite nella scheda SUA del Cds, pubblicate sia sul sito del Cds sia sulla pagina AQ del sito FiLeLi, appaiono corrette e accessibili ed il livello di soddisfazione espresso dagli studenti appare decisamente positivo (quesito S11, valore 3,2). Singole osservazioni nei campi a risposta libera segnalano qualche difficoltà nel reperire informazioni sul sito.

**LET-L – Laurea in Lettere**

**QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento**

**Analisi e valutazione della CPDS:**

Per questa triennale il dato sugli occupati a un anno dal conseguimento del titolo è in aumento (indicatori iC06 e iC06BIS), cioè laureati che svolgono attività lavorativa, in presenza o meno di un contratto, o di formazione retribuita: gli indicatori registrano rispettivamente un 20,7% e un 15%, che sono i dati migliori dal 2018, anno rispetto al quale iC06 duplica e iC06BIS addirittura triplica. Anche nel caso dell'indicatore iC06TER (laureati non impegnati in formazione non retribuita che svolgono un lavoro regolato da contratto), la cui rilevazione si assesta sul 57,1%, si tratta di un dato in netto miglioramento rispetto al 2021 (36,8%). Nel confronto con la media nazionale e quella regionale, i valori risultano però tutti inferiori.

La comparazione delle serie Almalaurea mostra un incremento del numero dei laureati (152 nella rilevazione 2022, contro i 131 del 2021) e un aumento (dal 52,5 al 63,8%) della percentuale delle donne. L'età media alla laurea sale leggermente (24 anni, contro i 23,6 del 2021), mentre diminuisce la votazione media (da 107,6 a 106,5). Di conseguenza, aumenta, sebbene di poco, la durata degli studi, valore che passa da 4 a 4,2 anni.

Aumenta di poco il numero degli studenti che lavorano senza essere iscritti a una laurea di secondo livello (da 4,2% del 2021 a 6,1% del 2022), e il dato va letto in parallelo con la flessione, per quanto leggera, della percentuale di coloro che scelgono di proseguire gli studi alla magistrale: il valore passa dall'83,2 al 73,2%, con una differenza di 10 punti percentuali. Trattandosi di un CdS i cui laureati tradizionalmente proseguono alla magistrale, questa flessione appare significativa e potrebbe essere interpretabile come segnale del fatto che la laurea conseguita apre a professioni diverse rispetto a quelle tradizionali, in particolare l'insegnamento. Ciò è confermato dal fatto che la percentuale di coloro che, a un anno dalla laurea, lavorano è salita al 20,7% (era il 14,7 nel 2021); specularmente, diminuisce quella di chi non lavora e non cerca (che rimane, comunque, alta, al 68,3%, mentre nel 2021 era al 74,7%).

In linea con questa tendenza di maggiore accesso al mondo del lavoro è il dato che riguarda chi, tra coloro che non si iscrivono a un altro corso di laurea, adduce motivi lavorativi: la percentuale sale, infatti, al 55,6% rispetto al 16,7 del 2021. Nel 90,3% dei casi, la laurea di secondo livello rappresenta il naturale proseguimento del triennio (di contro all'83,1% della rilevazione precedente). Aumenta anche il tasso di occupazione (22% rispetto al 17,9% del 2021), molto più alto per le donne (29,4%) rispetto agli uomini (9,7%). In parallela discesa, seppur di poco, anche il tasso di disoccupazione, che passa da 22,7 a 21,7%.

Per quanto riguarda le caratteristiche del lavoro svolto, aumentano le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (46,7% contro il 38,5% del 2021), mentre 1/3 degli intervistati indica la voce generica "altre professioni" (33,3%). In merito alla tipologia dell'attività lavorativa, emerge con chiarezza la prevalenza di lavoro a tempo determinato (53%) e, dato non positivo, il 20% di lavori senza contratto. Rispetto al 2021 lo *smart working* si riduce quasi a un terzo (scende dal 35,7 al 13,3%). Aumentano le ore settimanali di lavoro (19,8 contro 13,1) mentre diminuisce il part-time (da 78,6 a 73,3%).

La retribuzione mensile netta rimane insoddisfacente, sebbene passi dai 569 euro del 2021 ai 746 del 2022, con un incremento di oltre il 30% e un sostanziale riallineamento tra i generi. I laureati che, proseguendo il lavoro iniziato prima della laurea, hanno notato un miglioramento nel lavoro attribuibile alla laurea stessa calano drasticamente, dal 50% all'11,1%, ma resta invariata la percentuale di coloro che riconducono questo miglioramento alle competenze professionali acquisite (100%). Peggiorano tutti i dati relativi all'adeguatezza della formazione professionale acquisita. Migliora leggermente il dato del grado di soddisfazione per il lavoro svolto che, su scala da 1-10, si assesta poco al di sopra del 7 (7,2).

*N.B. Per le iniziative di Internazionalizzazione, Orientamento e tutorato, Job Placement e Terza Missione si rimanda alla illustrazione a livello dipartimentale riportata nella Sezione 3.*

### **LIN-L – Laurea in Lingue e Letterature Straniere**

È opportuno sottolineare che, a partire dalla seconda metà del 2022 e nel corso del 2023, il CdS ha lavorato a una revisione dell'ordinamento, attraverso l'istituzione di un'apposita commissione di riordino, che ha

posto al centro della propria riflessione anche i dati raccolti attraverso i questionari, la compilazione della SUA e della SMA, in particolare quelli che hanno fatto registrare criticità più o meno significative.

Il nuovo ordinamento, che prevede modifiche, anche sostanziali, nella strutturazione dei tre curricula e nell'offerta d'insegnamenti curricolari, è stato approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 13 novembre 2023 (delibera n. 120) e, se approvato dal Ministero, diventerà operativo dall'a.a. 2024-25.

#### **LIN-L – Laurea in Lingue e Letterature Straniere**

**QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?**

##### **Analisi e valutazione della CPDS:**

L'esame della documentazione consente di verificare il rispetto, in tutti i casi, delle linee guida di Ateneo per la gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti e il numero dei questionari compilati appare rappresentativo della reale condizione del CdLM, considerato globalmente e nella specificità dei singoli insegnamenti utili a valutare il corso su piani che sono stati organizzati secondo i parametri di attrattività, prosecuzione degli studi, regolarità degli studi e produttività degli iscritti, laureati, soddisfazione e occupabilità dei laureati, sostenibilità, consistenza e qualificazione della componente docente. Le considerazioni afferenti a ciascuno di questi ambiti sono state sviluppate tenendo conto di un numero ampio e pertinente di parametri, considerati sempre tanto nella componente sincronica, quanto in quella diacronica.

I dati relativi al **report sulla didattica** -- tutti basati su corsi che raggiungono le 5 valutazioni -- si fondano su un totale di **2177** questionari di studenti che hanno frequentato nell'anno in corso (c.d. gruppo A) e **346** che hanno frequentato negli anni precedenti. Il numero è leggermente in diminuzione rispetto a quello registrato lo scorso anno per il gruppo A (2259), in miglioramento consistente, invece, per gli studenti del gruppo B (281). Tra i corsi dei CdS, soltanto 7 non raggiungono la soglia minima di cinque questionari validi. Nel caso di Letteratura russa III e Letteratura tedesca III, il Regolamento del corso prevede che la terza annualità della letteratura delle lingue A e B sia a scelta dello studente in una rosa che comprende altri insegnamenti di ambito letterario, mentre per Lingua polacca I, Lingua romena I e II, Lingua portoghese I e II, si tratta di insegnamenti dai numeri tradizionalmente contenuti.

Il **questionario sull'organizzazione e i servizi** si basa invece sulle risposte di **380** utenti multipli e di **168** utenti parziali, per un totale di **548** studenti. Il calo rispetto al rilevamento del 2021/22, cui avevano risposto in totale 657 studenti, è del 16%.

Nel complesso, il numero dei questionari compilati è da considerarsi rappresentativo della situazione dei singoli insegnamenti e del corso nel suo complesso. Ne risulta un quadro completo, che ha tenuto conto di parametri che raggiungono a livello di corso di studio **valutazioni positive**, che si assestano sopra al 3% nel giudizio complessivo sui corsi e sull'organizzazione dei servizi.

#### **LIN-L – Laurea in Lingue e Letterature Straniere**

**QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?**

##### **Analisi e valutazione della CPDS:**

Il livello di soddisfazione degli studenti nei confronti della didattica del corso si assesta sui livelli dello scorso anno (3,2%A; 3,2%B), con un decremento di solo 0,1% nella valutazione del gruppo A. Le voci sono tutte superiori a 3,1 per il gruppo A; nel caso degli studenti del gruppo B si conferma sotto la soglia critica del 2,5 (2,4) la voce BP, che riguarda la presenza alle lezioni.

Risultano soddisfacenti i giudizi sul materiale didattico indicato e disponibile (3,2 A e 3,2 B), sulla chiarezza con cui sono state esposte le modalità di esame (3,3 A e 3,4 B) e sul rispetto degli orari di lezioni, seminari e Schema di Relazione della CPDS

esercitazioni (3,6 A e 3,5 B). Quanto al giudizio sull'adeguatezza delle aule, l'opinione è positiva per entrambi i gruppi (3,2 A e 3,5 B).

Il corpo docente stimola l'interesse ed espone in modo chiaro (3,3 A e 3,3 B). Apprezzato è l'apporto delle attività didattiche integrative (3,5 A e 3,3 B), così come la coerenza tra insegnamenti e programmi pubblicati sul web (3,5 A e 3,4 B). Le/I docenti sono disponibili a spiegare e a chiarire gli argomenti trattati (3,7 A e 3,5 B) e garantiscono le pari opportunità (3,6 A e 3,5 B). Le prove in itinere, laddove previste, sono ritenute in grado di offrire un reale sostegno alla didattica (3,5 A e 3,4 B). La valutazione sull'interesse per gli argomenti trattati si configura pienamente positiva (3,3 A e 3,2 B), così come i giudizi complessivi sugli insegnamenti (3,2 per entrambi i gruppi), solo leggermente inferiore rispetto all'a.a. precedente.

Le conoscenze preliminari utili ad affrontare gli argomenti dei programmi di esame sono state ritenute pienamente sufficienti da entrambi i gruppi e tendenzialmente in linea con l'anno precedente (3,1), con una leggera flessione per il gruppo B. Stabile è pure la valutazione sull'adeguatezza del carico di studio in relazione ai crediti assegnati: 3,2 A e 3 B con un leggerissimo miglioramento per il gruppo B.

I giudizi complessivi sugli insegnamenti migliorano rispetto agli anni precedenti: nessuno dei 60 corsi valutati ha ottenuto un giudizio inferiore alla soglia di attenzione del 2,5 e soltanto 9 ottengono una valutazione inferiore a 3.

Per le singole voci di alcuni insegnamenti, emergono sporadicamente punteggi inferiori a 2,5 e la più critica si conferma quella relativa alla presenza alle lezioni (19 insegnamenti). Va notato che la riflessione condotta in seno al CdS riguardo ai questionari di valutazione degli insegnamenti non ha specificamente focalizzato l'attenzione sulle risposte medie inferiori a 2,5 nei singoli insegnamenti. La scelta deriva probabilmente dall'occorrenza sporadica di queste valutazioni.

Il giudizio complessivo sugli insegnamenti (BS2) è assolutamente positivo (3,2% A e 3,2% B).

Le risposte a testo libero continuano a essere consistenti e, nella maggioranza dei casi, pertinenti: ciò rivela un coinvolgimento reale e positivo nella valutazione, quale che sia il giudizio espresso. Sovente il commento espresso è positivo o molto positivo. Quando si formulano critiche, sono per lo più accompagnate da suggerimenti per il miglioramento. Si segnala che spesso i rilievi critici riguardano non tanto i docenti, quanto i CEL, con riferimento alle modalità di interazione fra loro e i docenti di riferimento. In generale, la CPDS rileva che la riflessione condotta dal CdS sui questionari degli insegnamenti ha focalizzato specificamente l'attenzione sui suggerimenti degli studenti (Grafico 6), secondo una struttura dato-analisi che ha il pregio di evidenziare con chiarezza e immediatezza le possibili azioni correttive da implementare.

Relativamente ai questionari su organizzazione e servizi (periodo di osservazione: maggio-ottobre 2023), il numero complessivo di studenti consultati è 548 (380 UM; 168 UP), esattamente il 20% in meno rispetto ai questionari compilati lo scorso anno. Nessuna voce è sotto la soglia di criticità di 2,5 e soltanto una non raggiunge il 3 (S3). Si tratta dell'annosa questione dell'orario e della sovrapposizione tra lezioni, sebbene dai commenti non si evinca sempre con chiarezza se si tratta di sovrapposizioni tra insegnamenti curricolari o tra lezioni di corsi a scelta. Insistente è la richiesta di migliori attrezzature digitali e di arredo

Nel complesso, organizzazione e servizi sono valutati positivamente con valori compresi tra 2,8 e 3,3. Per quanto riguarda gli studenti che hanno utilizzato più strutture, si segnalano, in dettaglio, riscontri confortanti a livello di accessibilità e adeguatezza delle biblioteche (3,3), mentre minore è il gradimento delle aule studio (3,1). Il funzionamento dell'unità didattica si conferma a un livello soddisfacente (3,0 per il gruppo UM e 3,0 per UP, stabile rispetto al dato dello scorso anno (3,0) mentre il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del corso di studio si assesta su 3,1% per entrambi i gruppi, confermando il valore dello scorso anno. L'utilità del questionario è valutata con un punteggio pari a 3,1, ancora tutto sommato insoddisfacente se si considera l'importanza che il questionario dovrebbe rivestire per gli studenti.

Per quanto riguarda l'adeguatezza del tirocinio, il valore è pari a 3,1 (invariato rispetto al 2022) su un campione di 91 risposte (contro le 105 dello scorso anno).

L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature risultano nel complesso efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento.

### **Proposte di miglioramento della CPDS:**

La CPDS si propone di sollecitare il corso di studi a procedere a una riflessione più profonda sulle voci che, seppur sporadicamente, risultano sotto la soglia critica del 2.5%, al fine di individuare le cause – contingenti o strutturali – che li determinano e trovare eventuali correttivi di cui parlare direttamente col docente interessato. La CPDS proporrà questa riflessione al Presidente di corso perché se ne faccia latore al consiglio.

La CPDS ritiene, inoltre, di suggerire al corso di studi di ampliare l'analisi dei risultati delle valutazioni espresse dagli studenti nei questionari, non limitando l'attenzione ai suggerimenti degli studenti, ma procedendo all'opportuna comparazione tra i dati soprattutto in prospettiva diacronica.

### **LIN-L – Laurea in Lingue e Letterature Straniere**

**QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?**

#### **Analisi e valutazione della CPDS:**

Dall'analisi dei questionari compilati dagli studenti e dai dati presenti sul Portale Valutami e nei registri delle lezioni emerge sicura soddisfazione degli studenti in merito alla definizione delle modalità di esame (3,3 A; 3,4 B), con un piccolo incremento dello 0,1 per il gruppo B rispetto allo scorso anno, e alla coerenza tra svolgimento delle lezioni e programma d'esame pubblicato online (3,5 gruppo A; 3,4 gruppo B), leggermente in flessione (di 0,1 per entrambi i gruppi) rispetto al 2022.

Tenendo nel debito conto che al CdS afferiscono, oltre agli insegnamenti di FILELI (nel quale il corso è incardinato), anche insegnamenti erogati dal Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere e che ciò può comportare qualche difficoltà e differenza, si riscontra ancora qualche sporadica criticità relativamente all'inserimento dei programmi di esame su Valutami. Su un totale di 77 insegnamenti per l'a.a. 2023-24, a oggi risultano non inseriti 6 programmi su un totale di 77.

Dall'analisi dei programmi inseriti, la sezione relativa alla modalità di esame si presenta generalmente chiara e dettagliata, con poche eccezioni in cui permangono indicazioni ancora piuttosto vaghe. Stesse considerazioni riguardano le indicazioni per non frequentanti: in questo caso, la situazione è notevolmente migliorata rispetto al passato, grazie alle sollecitazioni pervenute dalla CPDS e al monitoraggio effettuato dalla Commissione in fase di predisposizione dei programmi d'esame.

Rispettata è la congruenza tra il contenuto dei programmi d'insegnamento e quanto riportato nel registro delle lezioni.

I programmi di insegnamento risultano coerenti con gli obiettivi di apprendimento presenti nella Scheda SUA-CdS e positiva è la verifica rispetto ai metodi di esame, che consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

### **LIN-L – Laurea in Lingue e Letterature Straniere**

**QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?**

#### **Analisi e valutazione della CPDS:**

La Scheda di monitoraggio annuale è stata compilata tenendo conto dei parametri considerati anche negli anni precedenti, inserendo integrazioni ove ritenuto opportuno.

Nel Gruppo di riesame è coinvolta una studentessa non eletta come rappresentante, ma che ha dato la disponibilità a partecipare ai lavori e ha contribuito alla redazione della scheda e alla individuazione dei punti di forza e di debolezza.

La SMA del corso individua con precisione punti di forza (dati positivi o in crescita) e criticità e gli indicatori più significativi sono stati puntualmente commentati.



Per quanto concerne le **criticità**, tra di esse va rilevata la percentuale di iscritti regolari (iC00e), che permane al di sotto della media regionale e nazionale: 50% contro il 65,67% dell'area geografica e il 67,95 di quella nazionale.

Altro dato in tendenza negativa è quello degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03), che scendono dai 40 del 2021 ai 27 del 2022.

Sul versante dell'internazionalizzazione diminuisce la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero (iC11).

Per quanto attiene agli **elementi positivi** rispetto all'anno 2022, va sottolineato l'incremento nell'andamento delle iscrizioni (iC00a/iC00b): 177 iscritti al primo anno rispetto a 154, 143 immatricolati puri contro 127. Non si tratta di un recupero totale rispetto al dato decisamente più alto del 2020, ma è pur sempre un'inversione positiva di tendenza dopo il dimezzamento degli iscritti avvenuto nel 2021.

Il numero totale degli iscritti subisce un lieve calo ma si conferma al di sopra dei dati a confronto: 932 contro gli 839,1 dell'area geografica e 858,4 a livello nazionale.

Positivo anche il dato relativo ai laureati in corso (iC02), che salgono al 40,9%, in significativo aumento non solo rispetto al 2021 (35,79), ma anche soprattutto alle percentuali pre-pandemia (35,6 nel 2018 e 30,3 nel 2019), sebbene il dato permanga al di sotto della media di area geografica e nazionale.

In tendenza positiva gli indicatori che riguardano rispettivamente il rapporto tra studenti regolari e docenti (iC05 10,4) e la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS (iC08 100%), entrambi migliori rispetto alle medie regionali e nazionali.

Sostanzioso anche l'incremento registrato negli indicatori relativi all'internazionalizzazione, con un aumento considerevole del numero dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari entro la durata normale del corso (iC10), che da 6,7% nel 2020 passa al 32,5 nel 2021, dato superiore anche al periodo pre-pandemia.

In positivo anche il trend dei CFU conseguiti al I anno (iC13), il cui valore (48,2) aumenta sia rispetto al 2021 (44,3) sia al 2019 (43,2). Analogo miglioramento si nota nella percentuale di studenti che rimangono nello stesso corso al II anno (iC14): da 63,6% a 72,4%, con esiti superiori sia all'area geografica (66%) sia a quella nazionale (67,3%). In aumento anche i dati relativi alla percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 20 cfu (iC15) o 40 cfu (iC16) al primo anno

In significativo aumento il gradimento espresso dai laureati (iC18): coloro che si ri-iscriverebbero al corso sono passati dal 58,9% del 2021 al 69,1% del 2022, a fronte di un lieve calo nel dato regionale e nazionale.

Interessante anche il dato relativo alla percentuale di abbandoni al primo anno, che diminuisce al 3,1%, rispetto al 4,7% del 2020, in controtendenza rispetto al dato regionale e nazionale.

La soddisfazione generale per il corso (iC25) sale dall'80,7% del 2021 al 86,2% del 2022, in linea con la media regionale.

Il numero totale degli iscritti al corso si mantiene ben al di sopra dei dati a confronto: 932 contro gli 839,1 dell'area regionale e gli 858 dell'area nazionale.

Nella scheda SMA del CdS si specifica che l'insieme dei dati raccolti e, in particolare, le criticità sopra rilevate sono state oggetto di riflessione da parte del CdS nell'ambito dei lavori di riordino dell'ordinamento del corso, i cui risultati sono attesi a partire dal 2024-25.

#### **LIN-L – Laurea in Lingue e Letterature Straniere**

**QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?**

#### **Analisi e valutazione della CPDS:**

Le informazioni fornite nella scheda SUA del CdS, pubblicate sia sul sito del CdS sia sulla pagina AQ del sito FiLeLi, appaiono corrette e accessibili e il livello di soddisfazione espresso dagli studenti al quesito S11 è positivo (3,1 per entrambi i gruppi)

Le informazioni sul CdS presenti nella sezione Qualità del sito web del dipartimento sono riportate in modo completo e sono aggiornate.

Nel quadro dei suggerimenti avanzati dalla CPDS nella relazione dello scorso anno, nella quale si auspicava un potenziamento delle attività di orientamento in entrata, il Corso ha aderito alle iniziative dipartimentali per l'orientamento in entrata e a quelle organizzate nell'ambito del POT UniSco per il 2022-23

#### LIN-L – Laurea in Lingue e Letterature Straniere

##### QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento

#### Analisi e valutazione della CPDS:

Per questa triennale, i dati relativi agli occupati a un anno dal conseguimento del titolo (iC06 26,5%, iC06BIS 22,9%, iC06TER 60%) sono tutti in aumento, e il trend positivo diminuisce il gap rispetto alla media nazionale e regionale.

La comparazione delle serie Almalaurea mostra un leggero decremento del numero dei laureati (210 nella rilevazione 2022, contro i 227 del 2021) e un leggero aumento (dal 10,1 al 15,7%) della percentuale di uomini. L'aumento dell'età media alla laurea non pare rilevante (24,6 anni, contro i 24,4 del 2021), e neppure lo scostamento di un decimale nella votazione media (da 101 a 100,9). Più preoccupante l'aumento, seppur contenuto, della durata degli studi, con un valore che passa da 4,7 a 4,9 anni. Si tratta di un dato che testimonia la necessità di una ulteriore riflessione da parte del CdS, che ha finora investito molto nelle attività di orientamento in entrata. Occorre evidentemente mettere in campo altre strategie capaci di invertire la rotta, per esempio l'incoraggiamento a inserire prove in itinere che aiutino gli studenti e le studentesse a velocizzare il superamento degli esami.

Sostanzialmente stabile la percentuale di studenti che lavorano senza essere iscritti a una laurea di secondo livello (14,4% vs 14,2%), mentre subisce una leggera flessione il dato relativo a coloro che non lavorano e sono iscritti a una laurea di secondo livello (la percentuale scende dal 63% del 2021 al 56,8% del 2022). Positivo l'aumento della percentuale di coloro che, a un anno dalla laurea, lavorano, un valore che sale al 26,5% (era il 24,1 nel 2021); specularmente, diminuisce quella di chi non lavora e non cerca (che rimane, comunque, alta, al 53,8%, mentre nel 2021 era al 58%).

Tra coloro che non si iscrivono a un altro corso di laurea, adduce motivi lavorativi il 50%, con un leggero incremento del dato (46,5% nel 2021) che fa pensare a una maggiore spendibilità del titolo sul mercato del lavoro. Nel 70,7% dei casi, la laurea di secondo livello rappresenta il naturale proseguimento del triennio (in diminuzione rispetto al 76,5 della rilevazione precedente). Aumenta anche il tasso di occupazione totale (31,1% rispetto al 28,4% del 2021), e per questo parametro si ribaltano le proporzioni tra i generi: nel 2021 gli uomini raggiungevano il 60% mentre le donne si fermavano al 25,2, mentre nel 2022 gli uomini segnano un 26,3 e le donne un 31,9. Aumenta anche il tasso di disoccupazione, che passa da 28,1 a 31,7%.

Per quanto riguarda le caratteristiche del lavoro svolto, aumentano le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, quelle tecniche e le professioni esecutive nel lavoro d'ufficio, mentre diminuisce leggermente la percentuale della voce generica "altre professioni" (35,3%). In merito alla tipologia dell'attività lavorativa, emerge con chiarezza la prevalenza di lavoro a tempo determinato (52,9%) mentre i lavori senza contratto sono all'11,8. Sostanzialmente stabile il lavoro a tempo indeterminato. Rispetto al 2021 lo *smart working* si riduce dal 15,4 all' 11,8%; Aumentano le ore settimanali di lavoro (29,6 contro 27,4), come pure il part-time (da 51,3 a 52,9%).

La retribuzione mensile netta risulta di 984 euro, con un sostanziale equilibrio tra uomini (926) e donne (994); ciò cambia radicalmente il dato rispetto al 2021 quando, a fronte di una cifra media poco inferiore (918 euro), il dato relativo agli uomini (1389 euro) era praticamente il doppio rispetto a quello delle donne (777 euro). I laureati che, proseguendo il lavoro iniziato prima della laurea, hanno notato un miglioramento nel lavoro attribuibile alla laurea stessa salgono al 44,4% dal 28,6 del 2021 e il 100% attribuisce questo



miglioramento alle competenze professionali acquisite. Migliora il dato del grado di soddisfazione per il lavoro svolto che, su scala da 1-10, si assesta al 7,2 (nel 2021 era al 6,7).

*N.B. Per le iniziative di Internazionalizzazione, Orientamento e tutorato, Job Placement e Terza Missione si rimanda alla illustrazione a livello dipartimentale riportata nella Sezione 3.*

### **LIS-L – Lingua e cultura Italiana per Stranieri**

#### **LIS-L – Laurea in Lingua e cultura italiana per stranieri**

##### **QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?**

Il corso, erogato interamente online, non somministra questionari di valutazione degli insegnamenti e dei servizi.

#### **LIS-L – Laurea in Lingua e cultura italiana per stranieri**

##### **QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?**

Il corso non somministra questionari di valutazione degli insegnamenti e dei servizi.

#### **LIS-L – Laurea in Lingua e cultura italiana per stranieri**

##### **QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?**

La specificità del corso non consente di valutare quanto richiesto dal Quadro C.

#### **LIS-L – Laurea in Lingua e cultura italiana per stranieri**

##### **QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?**

#### **Analisi e valutazione della CPDS:**

Nella valutazione degli indicatori va considerata la natura peculiare del corso di studio, erogato in modalità a distanza e riservato a iscritti residenti all'estero.

L'indicatore IC00a rileva una criticità, con le matricole scese da 36 a 17 rispetto allo scorso anno accademico; anche gli iscritti registrano una leggera flessione (da 102 a 95 iC00d). Migliora, invece, il numero di laureati entro la durata normale del corso (da 9 a 12 iC00g). Si conferma la positività dell'indicatore iC08 (100%), grazie alla natura del Consorzio che può contare sulla collaborazione e le condivisioni di tutti gli atenei che vi partecipano.

Il corso ha deciso di somministrare un questionario ad hoc per rilevare la soddisfazione degli studenti (iC25, non disponibile su AVA), che risulta pienamente soddisfacente.

Nei questionari somministrati a studenti che non hanno continuato lo studio, si sono rilevate ragioni di abbandono di carattere personale ed economico e non direttamente collegate all'organizzazione del corso di studio, che comunque sta valutando interventi correttivi. Per esempio, per il problema economico,

prosegue la ricerca di sostegni per gli studenti e sono state proposte ancora borse semestrali a copertura parziale per chi comincia nel primo semestre e riduzione delle quote secondo criteri di merito dal II anno di iscrizione.

Per agevolare lo studio e supportare gli studenti sono in corso azioni correttive, in particolare: 1) utilizzo di una piattaforma di nuova generazione per l'erogazione del corso, maggiormente interattiva e orientata all'utente; 2) inserimento del ruolo del tutor, con nuove funzioni e disponibilità; 3) utilizzo di videotutorial per i vari insegnamenti.

Il Corso attua anche un puntuale monitoraggio di attività e iniziative intraprese.

#### **Proposte di miglioramento della CPDS:**

La Commissione incoraggia il percorso intrapreso dal CdS e le azioni di monitoraggio. Sarà possibile verificare i risultati di questa azione a partire dal prossimo anno accademico.

#### **LIS-L – Laurea in Lingua e cultura italiana per stranieri**

**QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?**

#### **Analisi e valutazione della CPDS:**

Le informazioni fornite nella scheda SUA del CdS, pubblicate sia sul sito del CdS sia sulla pagina AQ del sito FiLeLi, appaiono corrette e accessibili. Non è possibile rilevare il livello di soddisfazione degli studenti in mancanza dei questionari di valutazione.

Le informazioni sul CdS presenti nella sezione Qualità del sito web del dipartimento sono riportate in modo completo e sono aggiornate.

#### **LIS-L – Laurea in Lingua e cultura italiana per stranieri**

**QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento**

La CPDS rileva che il numero degli intervistati (3 studenti su 13 laureati) nella rilevazione Almalaurea 2023 non è sufficiente a garantire ad essa valore statistico. Decide, pertanto, di non analizzare i risultati, in quanto inevitabilmente poco rappresentativi del CdS nel suo complesso.

#### **WFU-LM – Laurea Magistrale in Informatica Umanistica**

**WFU-LM – Laurea magistrale in Informatica Umanistica**

**QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?**

#### **Analisi e valutazione della CPDS:**

L'esame della documentazione consente di verificare il rispetto, in tutti i casi, delle linee guida di ateneo per la gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti e il numero dei questionari compilati appare rappresentativo della reale condizione del CdM, considerato globalmente e nella specificità dei singoli insegnamenti utili a valutare il CdS su piani che sono stati organizzati secondo i parametri di attrattività, prosecuzione degli studi, regolarità degli studi e produttività degli iscritti, laureati, soddisfazione e

occupabilità dei laureati, sostenibilità, consistenza e qualificazione della componente docente. Le considerazioni afferenti a ciascuno di questi ambiti sono state sviluppate tenendo conto di un numero ampio e pertinente di parametri, considerati sempre tanto nella componente sincronica, quanto in quella diacronica.

I dati relativi al report sulla didattica - tutti basati su corsi che raggiungono le 5 valutazioni - si fondano su un totale di 562 questionari di studenti che hanno frequentato nell'anno in corso (c.d. gruppo A) e 75 di studenti che hanno frequentato negli anni precedenti. L'unico insegnamento del CdS a non raggiungere la soglia di 5 questionari compilati è il Seminario di cultura digitale, che totalizza solo quattro questionari; tolta questa eccezione, dai questionari risulta un quadro completo, che ha tenuto conto di parametri che raggiungono valutazioni molto positive.

Tra gli studenti che hanno frequentato durante quest'anno, i corsi di insegnamento hanno riportato una valutazione media complessiva (come da giudizio espresso dagli studenti alla voce BS2 del questionario) di 3,4, in aumento rispetto al 3,1 dell'anno precedente. Sono rimasti sostanzialmente inalterati anche tutti gli altri parametri più specifici, con minime variazioni in un senso o nell'altro (vedi quadro B).

**WFU-LM – Laurea magistrale in Informatica Umanistica**

**QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?**

**Analisi e valutazione della CPDS:**

Il livello di soddisfazione degli studenti è molto positivo. Risultano molto apprezzati il rispetto degli orari (3,6 A; 3,4 B), la coerenza dello svolgimento con quanto dichiarato (3,7 A; 3,8 B), l'utilità delle attività didattiche integrative (3,5 A; 3,8 B), la coerenza dello svolgimento dei corsi con quanto dichiarato (3,6 A-B), la reperibilità del docente (3,7 A; 3,5 B), il rispetto delle pari opportunità (3,7 A-B).

Nelle valutazioni riguardanti i singoli insegnamenti emergono punteggi pari oppure inferiori a 2 unicamente nell'ambito concernente la frequenza alle lezioni (in soli due insegnamenti). Viceversa, 13 corsi hanno ottenuto un punteggio di 3,6 o superiore, e molti insegnamenti sono stati giudicati in modo estremamente lusinghiero da parte degli studenti. Le richieste più frequenti riguardano la disponibilità di registrazioni delle lezioni e il miglioramento del materiale didattico. Il numero esiguo di commenti a testo libero non consente di estrapolare indicazioni sostanziali per un miglioramento sistematico della didattica.

Nei questionari sull'organizzazione e i servizi, compilati da 94 utenti multipli (UM) e 28 utenti parziali (UP), non si evidenziano particolari criticità: tutti i punteggi, senza eccezioni, sono superiori a 3, con un giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del corso di 3,2 per gli utenti multipli e 3,3 per quelli parziali, sostanzialmente stabile rispetto al punteggio complessivo di 3,2 dell'anno precedente. Anche i tirocini ricevono un sostanziale apprezzamento (3,3 da parte degli utenti multipli, ma si noti che hanno risposto a questa domanda solo 31 utenti su 94; 3,4 per gli utenti parziali).

L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature risultano nel complesso efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento.

**WFU-LM – Laurea magistrale in Informatica Umanistica**

**QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?**

**Analisi e valutazione della CPDS:**

Dall'analisi dei questionari compilati dagli studenti e dai dati presenti sul Portale Valutami e nei registri delle lezioni emerge una piena soddisfazione degli studenti in merito alla illustrazione dei metodi di esame e alla loro efficacia nell'accertamento corretto del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Tenendo nel debito conto che al CdS afferiscono, oltre a insegnamenti di FILELI (nel quale il corso è

incardinato), anche insegnamenti erogati dai dipartimenti di Informatica e di CFS, e che ciò può comportare qualche difficoltà e differenza, non si riscontrano criticità di rilievo relativamente all’inserimento dei programmi di esame su Valutami (risultano mancanti 4 programmi su 62). Tutti i programmi sono compilati in modo complessivamente accurato, e fanno riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti (descrittori di Dublino). Anche la traduzione in inglese è sempre presente. In generale si rileva che le indicazioni, su cui la CPDS ha più volte insistito negli ultimi anni anche inviando vademecum per la compilazione dei programmi, sono state sostanzialmente recepite, anche se si rilevano rari casi in cui le indicazioni non sono state pienamente recepite: in un unico caso, ad esempio, si nota la mancata indicazione di un programma specifico per i non frequentanti. Infine, sul piano contenutistico, si può rilevare con soddisfazione la piena coerenza dei programmi di insegnamento del CdS, da un lato con gli obiettivi di apprendimento presenti nella scheda SUA, e dall’altro con gli argomenti riportati nei registri delle lezioni. In generale, i metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

**WFU-LM – Laurea magistrale in Informatica Umanistica**

**QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?**

**Analisi e valutazione della CPDS:**

La Scheda di monitoraggio annuale è stata compilata tenendo conto dei parametri considerati anche negli anni precedenti. Nel Gruppo di riesame sono coinvolti studenti non eletti come rappresentanti, che hanno contribuito alla redazione della scheda e alla individuazione dei punti di forza e di debolezza, in parte imputabili alla onda lunga della emergenza pandemica vissuta negli ultimi anni.

Gli avvisi di carriera al primo anno (iC00a) sono 56, un valore in calo rispetto all’anno precedente ma quasi doppio rispetto alla media nazionale delle altre lauree della stessa classe; tra questi, gli iscritti per la prima volta alla laurea magistrale sono 45 a fronte di 55 nell’anno precedente, da un minimo di 23 nel 2017 (iC00c), ma rappresentano comunque un numero quasi doppio rispetto alla media delle altre lauree della stessa classe. La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04) si colloca leggermente sopra le medie nazionali. I dati testimoniano quindi oggettivamente una buona attrattività del CdS in ambito italiano sebbene alcune iniziative per incrementare gli avvisi di carriera saranno prese in considerazione con il coinvolgimento delle azioni di orientamento dell’ateneo.

Nel 2022 è cresciuta, rispetto all’anno precedente, la percentuale di studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all’estero (iC12): il 17,9% (dal 12,7% del 2021), dato leggermente al di sopra della media regionale ma inferiore alla media nazionale degli atenei non telematici.

Il Corso di Studi, che può contare su un numero di iscritti notevolmente elevato, mantiene dunque un positivo livello di attrattività, con valori che – pure con singoli parametri in calo – si mantengono decisamente al di sopra delle medie di riferimento. Si conferma una buona attrattività del CdS a livello nazionale, mantenutasi nel tempo nonostante l’attivazione di altri CdS in altre università italiane.

Il numero di crediti conseguiti all’estero nel 2021 (iC10) è leggermente calato rispetto all’anno precedente, 13,6% rispetto al 20,6%. Tuttavia, in linea con quello degli altri CdS della stessa classe, nonostante ciò sono in corso iniziative per incrementarlo (in particolare, con l’aumento delle sedi in convenzione, la realizzazione di titoli congiunti e la nomina di un delegato per l’internazionalizzazione del CdS).

Rispetto ai parametri indicati nel quadro A si rilevano pochissime e non gravi criticità: la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è calata dal 52,4% del 2021 al 46,7% del 2022, dato perfettamente allineato alla media dell’area geografica, ma sensibilmente inferiore alla media nazionale (56,9%). La percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studio (iC18) è scesa dall’80,5% del 2021 al 75,0% del 2022, in linea con le medie regionale e nazionale.

Ben più numerosi e consistenti gli elementi di positività: nel passaggio dal 2020 al 2021, la percentuale di studenti che hanno acquisito nell’anno solare almeno 40 CFU (iC01) è sensibilmente aumentata, passando

dal 24,8% al 32,5%, ed è aumentata anche la percentuale dei CFU conseguiti al I anno (iC13), passando dal 50,7% al 61,0%. Il dato rimane leggermente inferiore a quello di contesto, e una possibile spiegazione è correlata con il numero di studenti che provengono da corsi di laurea diversi da Informatica umanistica (inclusi gli studenti provenienti da altri corsi di laurea dell'Ateneo). Un notevole punto di forza è la percentuale di laureati a tre anni dal titolo (iC07, iC07BIS, iC07TER), che assomma all'84,2% del totale, ovvero 16 intervistati su 19 (il dato del 100,0% registrato nel 2021 è scarsamente indicativo per via del basso numero di rilevamenti complessivi di quell'anno, appena cinque). Di segno nettamente positivo anche altri parametri relativi alle carriere studentesche: la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (iC13) dal 50,7% del 2020 al 61,0% del 2021; la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio dal 90,0% al 96,4%; inoltre è altissima la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), che dall'82,9% dell'anno precedente è salita al 91,1% del 2022. Infine, la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate è salito dal 40,8% del 2021 al 50,1% del 2022, percentuale ben più alta della media regionale (41,5%).

**WFU-LM – Laurea magistrale in Informatica Umanistica**

**QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?**

**Analisi e valutazione della CPDS:**

Le informazioni fornite nella scheda SUA del CdS, pubblicate sia sul sito del CdS sia sulla pagina AQ del sito FiLeLi, appaiono corrette e accessibili, e il livello di soddisfazione espresso dagli studenti al quesito S11 è molto positivo, come mostrano i punteggi di 3,3 (UM) e 3,2 (UP).

**WFU-LM – Laurea magistrale in Informatica Umanistica**

**QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento**

**Analisi e valutazione della CPDS:**

Per questa magistrale s'inverte il trend molto positivo registrato lo scorso anno nella percentuale degli occupati a tre anni dalla laurea, con i relativi indicatori (iC07, iC07BIS, iC07TER) che, tutti a 100% nel 2021, scendono a 84,2% nel 2022, in analogia con quanto accade a livello nazionale.

Anche il dato sugli occupati a un anno dal conseguimento del titolo è in calo: l'indicatore iC26 passa dall'84,6% dello scorso anno all'attuale 69,6%; le stesse proporzioni sono espresse da iC26BIS, mentre iC26TER registra una diminuzione da 91,7 a 80,0%, rimanendo comunque sopra la media nazionale, anch'essa in calo, evidentemente per motivazioni legate alla contingenza del mercato del lavoro su cui il CdS può difficilmente intervenire.

La rilevazione Almalaurea mostra una sostanziale tenuta del numero dei laureati (40 nella rilevazione 2022, contro i 38 del 2021) e della percentuale tra i generi. L'aumento dell'età media alla laurea non pare rilevante (27,8 anni, contro i 27,5 del 2021), e neppure lo scostamento di tre decimali nella votazione media (da 111,8 a 111,5). Aumenta, anche se non di molto, la durata degli studi (da 3,3 a 3,5 anni).

Per quanto riguarda la situazione occupazionale, la percentuale di studenti che lavorano a un anno dalla laurea si mantiene su livelli soddisfacenti (60,9%), anche se in flessione rispetto al 2021 (69,2%); aumentano coloro che non lavorano e non cercano un'occupazione (34,8%, erano il 19,2%).

In flessione il tasso di occupazione totale (78,8% rispetto al 84,6% del 2021), anche nel dato relativo agli uomini, mentre il tasso di occupazione delle donne resta sostanzialmente invariato. Più che dimezzato, invece, il tasso di disoccupazione, che passa dal 12% al 5,3%.



Riguardo alle caratteristiche del lavoro svolto, aumenta la percentuale delle professioni tecniche e di quelle esecutive nel lavoro d'ufficio, mentre diminuisce la percentuale della voce generica "altre professioni". Analizzando la tipologia dell'attività lavorativa, risulta decisamente soddisfacente l'aumento della percentuale di lavoro a tempo indeterminato che va oltre il doppio del valore registrato nel 2021 (57,1 contro il 27,8%). Il tempo determinato registra un 14,3, in diminuzione rispetto alla voce "non standard" (22,2%) della rilevazione precedente. Il corso registra da sempre un'alta percentuale di *smart working* (85,7 nel 2022, aumentata rispetto al 72,2 del 2021). Aumentano le ore settimanali di lavoro (41,3 contro 36,7). Nessuno degli intervistati ha un contratto part-time.

La retribuzione mensile netta risulta di 1465 euro, con un rapporto tra uomini (1411 euro) e donne (1518 euro) invertito rispetto al 2021 (uomini 1526; donne 1395 euro). I tempi d'ingresso nel mercato del lavoro registrano una media di 1,8 mesi dalla laurea al reperimento del primo lavoro. I laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea sono il 21,4%. Tra questi, coloro che hanno notato un miglioramento nel lavoro attribuibile alla laurea stessa sono il 33,3%. Si tratta di un dato in netto peggioramento rispetto alla rilevazione precedente, dove la percentuale era del 100%. La motivazione di questa flessione piuttosto vistosa è probabilmente da attribuire alla contingenza lavorativa del campione. Molto positivo e in ascesa il dato riguardante l'efficacia della laurea nel lavoro svolto (64,3%) e ottimo anche il grado di soddisfazione per il lavoro svolto che, su scala da 1-10, è di 8 (era 7,8).

*N.B. Per le iniziative di Internazionalizzazione, Orientamento e tutorato, Job Placement e Terza Missione si rimanda alla illustrazione a livello dipartimentale riportata nella Sezione 3.*

## **WLT-LM – Laurea Magistrale in Linguistica e Traduzione**

### **WLT-LM – Laurea magistrale in Linguistica e Traduzione**

#### **QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?**

#### **Analisi e valutazione della CPDS:**

L'esame della documentazione consente di verificare il rispetto, in tutti i casi, delle linee guida di Ateneo per la gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti e il numero dei questionari compilati appare rappresentativo della reale condizione del CdIM, considerato globalmente e nella specificità dei singoli insegnamenti utili a valutare il CdS su piani che sono stati organizzati secondo i parametri di attrattività, prosecuzione degli studi, regolarità degli studi e produttività degli iscritti, laureati, soddisfazione e occupabilità dei laureati, sostenibilità, consistenza e qualificazione della componente docente. Le considerazioni afferenti a ciascuno di questi ambiti sono state sviluppate tenendo conto di un numero ampio e pertinente di parametri, considerati sempre tanto nella componente sincronica, quanto in quella diacronica.

I dati relativi al report sulla didattica - tutti basati su corsi che raggiungono le 5 valutazioni - si fondano su un totale di 678 questionari di studenti che hanno frequentato nell'anno in corso (c.d. gruppo A) e 111 di studenti che hanno frequentato negli anni precedenti. Il numero di insegnamenti che non raggiungono i 5 questionari è pari a 13, numero significativo solo in apparenza, che però non dovrà trarre in inganno: per la maggior parte di questi corsi, il basso numero di studenti iscritti agli esami è dovuto all'argomento estremamente tecnico e settoriale, tale da essere inevitabilmente destinato a discenti con competenze di partenza molto avanzate (indologia, linguistica ittica, linguistica latina), oppure si tratta di corsi di lingue poco studiate in Italia (russo, polacco, portoghese del Brasile); l'unica eccezione è rappresentata da due

corsi di lingua e traduzione inglese che attirano pochi iscritti per ragioni curriculari, nel senso che sono collocati in un curriculum di studi in cui gli studenti tendono a scegliere lingue diverse dall'inglese, già studiato in precedenza. Fatta la tara di queste particolarità, dai rilevamenti risulta un quadro completo e affidabile, che ha tenuto conto di parametri che raggiungono a livello di CdS valutazioni molto positive.

L'unica criticità da segnalare è rappresentata dal valore aggregato relativo alla presenza alle lezioni (2,9 Gruppo A, 2,6 gruppo B), motivata soprattutto con "altre ragioni" (84 A, 19 B) – quindi per noi inattingibili – poi "lavoro" (60 A, 18 B) e, con incidenza statistica irrilevante, "frequenza altri insegnamenti" (39 A, 7 B). In base alle risposte, coloro che dichiarano di aver frequentato meno del 25% delle lezioni rappresentano un quinto del totale degli intervistati (20%), mentre solo il 38% dichiara di aver frequentato tutte le lezioni del corso; tuttavia, il 36% ha comunque seguito la maggior parte delle lezioni (tra il 50% e il 75%), il che porta il totale di chi ha frequentato almeno la metà dei corsi a un confortante 74% (mentre il 6% dichiara di aver frequentato tra un quarto e la metà delle lezioni).

Il questionario sull'organizzazione e i servizi si basa invece sulle risposte di 122 utenti multipli e di 39 utenti parziali, per un totale di 161 studenti. Il vistoso calo rispetto al rilevamento del 2021/22, cui avevano risposto 223 studenti, è una conseguenza del calo complessivo delle immatricolazioni registrato a partire dal 2020 (vedi quadro D), e pertanto non si dovrà addebitare a difetti nelle modalità di somministrazione dei questionari e di raccolta dei dati.

**WLT-LM – Laurea magistrale in Linguistica e Traduzione**

**QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?**

**Analisi e valutazione della CPDS:**

Il livello di soddisfazione degli studenti è molto positivo, con valori superiori a 3/4 e un giudizio complessivo sugli insegnamenti pari al 3,4 per entrambi i gruppi. I valori aggregati più alti si raggiungono per il rispetto degli orari (3,7 A e B), l'utilità delle attività integrative (3,6 A e B), la coerenza dello svolgimento con quanto dichiarato (3,6 A, 3,7 B), la reperibilità del docente (3,8 A, 3,7 B), il rispetto delle pari opportunità (3,7 A e B), la chiarezza espositiva e la capacità di motivare del docente (entrambi 3,5 A e B), l'utilità delle prove in itinere (3,5 A, 3,8 B).

Nelle valutazioni riguardanti i singoli insegnamenti emergono sporadicamente punteggi pari o inferiori a 2, negli ambiti concernenti la frequenza alle lezioni (tre insegnamenti su 47), la capacità di suscitare l'interesse da parte del docente (un insegnamento), l'utilità delle attività didattiche integrative (due insegnamenti). Il numero esiguo di risposte a testo libero non consente di estrapolare indicazioni sostanziali per un miglioramento sistematico della didattica.

Nei questionari sull'organizzazione e i servizi, compilati da 122 utenti multipli (UM) e 39 utenti parziali (UP), non si evidenziano particolari criticità: tutte le risposte mostrano valori aggregati superiori a 3/4, e sostanzialmente in linea con quelli rilevati in media tra gli studenti del dipartimento. Anche il quesito relativo ai tirocini (SP) evidenzia un buon grado di soddisfazione, con punteggi di 3,0 (UM) e 3,1 (UP). Un commento libero lamenta la riduzione, dal 2020 ad oggi, degli orari di apertura della biblioteca, pur nel contesto di un giudizio complessivamente positivo sui servizi bibliotecari. Il confronto con i dati dell'anno precedente non fa emergere significative oscillazioni, al netto di una leggerissima flessione (-0,1) che sembra emergere nella soddisfazione espressa per i quesiti S2-S5 (orari e aule studio), che tuttavia si dovrà considerare fisiologica: la relazione della CPDS dello scorso anno aveva infatti registrato un notevole aumento della soddisfazione rispetto all'anno precedente, in parte legato a effettivi miglioramenti, ma in parte anche connesso con il venir meno delle restrizioni pandemiche. Insomma, la soddisfazione si conferma alta, e i dati sono da leggere come una sostanziale conferma dei valori dell'anno precedente, rispetto ai quali si osserva una tendenziale coincidenza matematica.

**Proposte di miglioramento della CPDS:**



Come più volte ribadito dalla CPDS, sarebbe opportuno che l'Ateneo prendesse provvedimenti nei confronti delle criticità riscontrate nei questionari e nei commenti liberi degli studenti: migliorare la qualità delle aule (specialmente nelle sedi di palazzo Ricci e palazzo Boileau, oggetto di diffuse lagnanze) e implementare i servizi delle biblioteche, aumentando la disponibilità di personale e di orari d'accesso.

L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature risultano nel complesso efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento.

**WLT-LM – Laurea magistrale in Linguistica e Traduzione**

**QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?**

**Analisi e valutazione della CPDS:**

Dall'analisi dei questionari compilati dagli studenti e dai dati presenti sul Portale Valutami e nei registri delle lezioni emerge una piena soddisfazione degli studenti in merito alla illustrazione dei metodi di esame e alla loro efficacia nell'accertamento corretto del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Tenendo nel debito conto che al CdS afferiscono, oltre a insegnamenti di FILELI (nel quale il corso è incardinato), anche insegnamenti erogati da CFS e che ciò può comportare qualche difficoltà e differenza, non si riscontrano criticità di rilievo relativamente all'inserimento dei programmi di esame su Valutami. Solo in cinque casi su 84 il programma non risulta ancora caricato in Valutami, mentre i restanti programmi sono compilati in modo complessivamente accurato, e fanno tutti riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti (descrittori di Dublino). Su quest'ultimo punto, tuttavia, si deve segnalare una persistente e diffusa confusione tra conoscenze, competenze e capacità; in 4 programmi, inoltre, non sono stati compilati i campi relativi ai comportamenti; in un caso mancano capacità e comportamenti e le relative modalità di modifica. Anche la traduzione in inglese è regolarmente assicurata, in modo non sorprendente trattandosi di un CdS di ambito linguistico. In generale si rileva che le indicazioni, su cui la CPDS ha più volte insistito negli ultimi anni anche inviando vademecum per la compilazione dei programmi, sono state sostanzialmente recepite, anche se sono ancora da rilevare alcune imprecisioni e alcune indicazioni non pienamente recepite: l'unica effettiva criticità che si evidenzia è l'assenza di indicazioni specifiche per i non frequentanti in ben 17 programmi (36,2% sul totale dei programmi caricati da docenti del Dipartimento). In queste schede sono frequenti diciture come "la frequenza è fortemente consigliata", che spesso si accompagnano all'invito a concordare un programma contattando il docente (in 10 casi). Infine, sul piano contenutistico, si può rilevare con soddisfazione la piena coerenza dei programmi di insegnamento del CdS, da un lato con gli obiettivi di apprendimento presenti nella scheda SUA, e dall'altro con gli argomenti riportati nei registri delle lezioni. In generale, i metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

**Proposte di miglioramento della CPDS:**

Quanto alle criticità rilevate, il CdS non si differenzia dalla media del Dipartimento, se non per una più virtuosa applicazione nelle traduzioni in inglese. I problemi riscontrati con gli indicatori di Dublino e con le indicazioni per non frequentanti si collocano in una linea di progressivo miglioramento, essendo da anni oggetto di comunicazione da parte degli organi dipartimentali deputati alla didattica. La CPDS propone di continuare l'opera di informazione e sensibilizzazione dei docenti, in modo da proseguire l'opera tendenziale di perfezionamento dei programmi di insegnamento.

**WLT-LM – Laurea magistrale in Linguistica e Traduzione**

**QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?**

**Analisi e valutazione della CPDS:**



La Scheda di monitoraggio annuale è stata compilata tenendo conto dei parametri considerati anche negli anni precedenti. Nel Gruppo di riesame sono coinvolti studenti non eletti come rappresentanti, che hanno contribuito alla redazione della scheda e alla individuazione dei punti di forza e di debolezza, in parte imputabili alla onda lunga della emergenza pandemica vissuta negli ultimi anni.

Il numero di immatricolati resta alto, nonostante prosegua il calo costante registrato a partire dal 2020: dai 139 iscritti di quell'anno (un *exploit* legato principalmente alla possibilità di seguire i corsi da remoto a causa dell'emergenza sanitaria) si è passati ai 102 del 2021 e ai 79 del 2022, dato inferiore anche rispetto al 2019 (91 studenti), ma comunque sempre ben superiore a quelli registrati negli Atenei della stessa area geografica (54,9) e nazionali (59,1).

Se dunque il dato delle immatricolazioni è sostanzialmente positivo, si consolida però la tendenza alla bassa attrattività dall'esterno già registrata gli anni scorsi: ciò è in parte dovuto al moltiplicarsi dei CdS LM-39, passati in Italia dai 12 del 2018 ai 17 del 2022 (uno in più dell'anno scorso) e, nell'area geografica del Centro, dai 4 del 2018 ai 6 del 2022 (in particolare, Firenze e Roma offrono vari percorsi di doppio titolo), ma per il 2021-2022 va specificamente addebitato alla difficoltà di molte famiglie di investire sulla formazione fuorisede.

Non si registrano invece nuove iscrizioni di studenti che abbiano conseguito il titolo all'estero.

Il Corso di Studi mantiene dunque un positivo livello di attrattività, con valori che – pure con singoli parametri in calo – si mantengono al di sopra delle medie di riferimento.

Dopo che il 2020 aveva registrato la percentuale di cfu conseguiti all'estero più bassa di sempre (2,98%), il 2021 ha mostrato una rapida crescita verso il ritorno ai livelli pre-Covid (7,19%: nel 2018 era stata dell'11,81%): il dato è ben superiore a quello degli Atenei d'area (4,75%) e nazionali (5,08%).

Rispetto ai parametri indicati nel quadro A, e in particolare quelli concernenti la regolarità degli studi e il rendimento degli iscritti, si rilevano alcune lievi criticità. Il 2021, in controtendenza rispetto al 2019-2020, ha mostrato una diminuzione della percentuale di studenti che nel primo anno conseguono almeno 20 cfu e soprattutto 40 cfu. Nel 2022 la percentuale di studenti che conseguono il titolo entro la durata normale del CdS è del 53,3%, un dato che, pur segnando una netta crescita rispetto agli anni precedenti (43,7% nel 2021, 48,1% nel 2020, 48,3% nel 2019) e un avvicinamento alla media degli Atenei dell'area (57,2%), risulta ancora inferiore rispetto agli Atenei nazionali (63,1%).

#### **Proposte di miglioramento della CPDS:**

Il calo delle immatricolazioni può essere contrastato con il potenziamento delle attività di orientamento, che da poco è stato esteso anche alle lauree magistrali, persistendo nella linea di intervento già intrapresa dall'Ateneo e seguita con convinzione dal Dipartimento (si veda Sezione 3 Orientamento e Tutorato).

#### **WLT-LM – Laurea magistrale in Linguistica e Traduzione**

**QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?**

#### **Analisi e valutazione della CPDS:**

Le informazioni fornite nella scheda SUA del CdS, pubblicate sia sul sito del CdS sia sulla pagina AQ del sito FiLeLi, appaiono corrette e accessibili, e il livello di soddisfazione espresso dagli studenti al quesito S11 è ottimo, come mostra il punteggio superiore a 3 punti su 4.

#### **Proposte di miglioramento della CPDS:**

La CPDS incoraggia il costante miglioramento della comunicazione da parte del CdS.

#### **WLT-LM – Laurea magistrale in Linguistica e Traduzione**

### **QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento**

#### **Analisi e valutazione della CPDS:**

Il corso magistrale assiste a un miglioramento delle percentuali degli occupati a tre anni dalla laurea, con i relativi indicatori in aumento: iC07 83,9% rispetto a 82,6% del 2021; iC07BIS all'83,9% contro l'81,8%; per iC07TER l'aumento in rapporto alla precedente rilevazione è più consistente, da 78,3 a 86,7%, un dato che permette di superare la media nazionale, sostanzialmente coincidente con quella del CdS nei due indicatori precedenti.

Cala, invece, il dato degli occupati a un anno dal conseguimento del titolo: l'indicatore iC26 passa dal 67,3% dello scorso anno all'attuale 56%, al di sotto di media regionale e nazionale; stesse proporzioni sono espresse da iC26BIS, che si assesta a 54,2 contro il 63,3 del 2021, mentre iC26TER passa da 67,4 a 61,9%, in controtendenza rispetto a media regionale e nazionale, entrambe in aumento.

La rilevazione Almalaurea mostra una diminuzione del numero dei laureati (71 nella rilevazione 2022, contro i 79 del 2021). All'aumento dell'età media alla laurea (27,7 anni), che conferma un trend iniziato con il periodo della pandemia (i dati erano 27,1 nel 2021 e 26,6 nel 2020), non corrisponde un allungamento dei tempi di laurea, che si mantengono stabili (3,2 anni). Il voto medio di laurea ha preso a risalire (108,4), dopo la diminuzione registrata nel 2021 (107,5) rispetto al 2020 (109,8), un calo imputabile alle difficoltà incontrate dagli studenti nel periodo pandemico.

Sul versante dell'occupazione, diminuisce la percentuale dei laureati che lavorano a un anno dalla laurea (passa dal 63,3 al 54%); aumentano coloro che non lavorano e non cercano un'occupazione (20%, erano il 14,3%).

In flessione il tasso di occupazione totale (60% rispetto al 69,4% del 2021), e quello relativo all'occupazione maschile, mentre stabile è il tasso occupazionale delle donne. In leggero aumento anche il tasso di disoccupazione.

Si rileva un'alta percentuale di lavoro a tempo determinato (82,6%), mentre si dimezza quella dello smart working (30,4%) e diminuisce notevolmente anche il part-time (30,4%). Un dato in miglioramento è il numero di ore settimanali, che sale dal 21,9 al 25,7%.

La retribuzione mensile netta risulta di 1057 euro (era di 952 euro nel 2021), con un miglioramento della media della retribuzione delle donne, che accorciano il gap rispetto agli uomini. I tempi d'ingresso nel mercato del lavoro registrano una media di 4,9 mesi dalla laurea al reperimento del primo lavoro.

I laureati che hanno iniziato a lavorare dopo la laurea sono il 66,7%. Molto positivo e in aumento il dato riguardante l'efficacia della laurea nel lavoro svolto (60,9% contro il 53,3%) e anche il grado di soddisfazione per il lavoro svolto che, su scala da 1-10, è di 7,2.

*N.B. Per le iniziative di Internazionalizzazione, Orientamento e tutorato, Job Placement e Terza Missione si rimanda alla illustrazione a livello dipartimentale riportata nella Sezione 3.*

### **WLU-LM – Laurea Magistrale in Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane**

#### **WLU-LM – Laurea magistrale in Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane**

### **QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?**

#### **Analisi e valutazione della CPDS**

L'esame della documentazione consente di verificare il rispetto, in tutti i casi, delle linee guida di ateneo per la gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti e il numero dei questionari compilati appare rappresentativo della reale condizione del CdLM, considerato globalmente e nella specificità dei singoli insegnamenti utili a valutare il corso su piani che sono stati organizzati secondo i parametri di attrattività,

prosecuzione degli studi, regolarità degli studi e produttività degli iscritti, laureati, soddisfazione e occupabilità dei laureati, sostenibilità, consistenza e qualificazione della componente docente. Le considerazioni afferenti a ciascuno di questi ambiti sono state sviluppate tenendo conto di un numero ampio e pertinente di parametri, considerati sempre tanto nella componente sincronica, quanto in quella diacronica.

I dati relativi al **report sulla didattica** -- tutti basati su corsi che raggiungono le 5 valutazioni -- si fondano su un totale di **346** questionari di studenti che hanno frequentato nell'anno in corso (c.d. gruppo A) e **38** che hanno frequentato negli anni precedenti. Tra i corsi dei CdS, soltanto 7 non raggiungono la soglia minima di cinque questionari validi, tutti riguardanti insegnamenti il cui numero di studenti è tradizionalmente contenuto oppure che fanno parte di una rosa a scelta (Filologia slava, Letteratura polacca B, Letteratura tedesca D, Letterature scandinave, Lingua tedesca 1 e Lingua tedesca 2, Teoria della Letteratura).

Il **questionario sull'organizzazione e i servizi** si basa invece sulle risposte di **122** utenti multipli e di **39** utenti parziali, per un totale di **161** studenti. Il vistoso calo rispetto al rilevamento del 2021/22, cui avevano risposto 223 studenti, è una conseguenza del calo complessivo delle immatricolazioni registrato a partire dal 2020 (vedi quadro D), e pertanto non si dovrà addebitare a difetti nelle modalità di somministrazione dei questionari e di raccolta dei dati.

Nel complesso, il numero dei questionari compilati è comunque da considerarsi rappresentativo della situazione dei singoli insegnamenti e del corso nel suo complesso. Ne risulta un quadro completo, che ha tenuto conto di parametri che raggiungono a livello di corso di studio **valutazioni molto positive**.

#### **Proposte di miglioramento della CPDS:**

Benché il calo dei questionari compilati dipenda, come detto, dal calo generale delle immatricolazioni, la CPDS ritiene opportuno continuare l'opera di sensibilizzazione del corpo studentesco nei riguardi della compilazione dei questionari, che rappresentano uno strumento fondamentale di monitoraggio al servizio di docenti e studenti.

#### **WLU-LM – Laurea magistrale in Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane**

#### **QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?**

#### **Analisi e valutazione della CPDS:**

Il livello di soddisfazione degli studenti nei confronti della didattica del corso è molto alto, con valutazioni che superano 3,4 per tutte le voci nel caso degli studenti del gruppo A e 3,3 in quello degli studenti del gruppo B. Unica eccezione BP, che riguarda la presenza alle lezioni, che si assesta per entrambi i gruppi poco al di sotto della soglia del 3 (2,9 A; 2,8 B).

Risultano molto positivi i giudizi sul materiale didattico indicato e disponibile (3,5 A e 3,4 B), sulla chiarezza con cui sono state esposte le modalità di esame (3,5 A e 3,6 B) e sul rispetto degli orari di lezioni, seminari e esercitazioni (3,7 A e 3,8 B). Quanto al giudizio sull'adeguatezza delle aule, l'opinione è decisamente positiva per entrambi i gruppi (3,4 A e 3,7 B).

Il corpo docente stimola l'interesse ed espone in modo chiaro (3,6 A e 3,7 B). Apprezzato è l'apporto delle attività didattiche integrative (3,6 A e 3,8 B), così come la coerenza tra insegnamenti e programmi pubblicati sul web (3,6 A e 3,8 B). Le/I docenti sono disponibili a spiegare e a chiarire gli argomenti trattati (3,8 per entrambi i gruppi) e garantiscono le pari opportunità (3,7 A e 3,9 B). Le prove in itinere, laddove previste, sono ritenute in grado di offrire un reale sostegno alla didattica (3,6 A e 3,7 B). La valutazione sull'interesse per gli argomenti trattati si configura pienamente positiva (3,5 A e 3,6 B), così come i giudizi complessivi sugli insegnamenti (3,5 per entrambi i gruppi), in linea con l'a.a. precedente.

Le conoscenze preliminari utili ad affrontare gli argomenti dei programmi di esame sono state ritenute ampiamente sufficienti da entrambi i gruppi (3,4 A e 3,3 B); il valore è andato consolidandosi negli ultimi anni, addirittura aumentando rispetto al 2022. Stabile, rispetto all'anno precedente, è anche la valutazione

sull'adeguatezza del carico di studio in relazione ai crediti assegnati: 3,4 A e 3,1 B (i valori precedenti erano stati rispettivamente 3,4 A e 3,3 B).

Nelle valutazioni riguardanti i singoli insegnamenti emergono sporadicamente punteggi pari oppure inferiori a 2, negli ambiti concernenti la frequenza alle lezioni (6 insegnamenti), la capacità di suscitare l'interesse da parte del docente (3 insegnamenti), la chiarezza espositiva del docente (1 insegnamento), l'utilità delle attività didattiche integrative (1 insegnamento), la coerenza tra corso e programma pubblicato (2 insegnamenti), l'efficacia delle prove in itinere (2 insegnamenti). La questione annosa del carico di lavoro eccessivo rispetto ai crediti assegnati non sembra invece essere una criticità, in quanto è associata a valori compresi tra 3,1 e 3,4.

Difficile estrapolare dall'esiguo numero di risposte a testo libero indicazioni sostanziali per un miglioramento sistematico della didattica. Permangono, anche se in numero decisamente minore rispetto al passato, alcune risposte che testimoniano una non piena consapevolezza, da parte dello/a studente/ssa, del significato del questionario.

Relativamente ai questionari su organizzazione e servizi (periodo di osservazione: maggio-ottobre 2023; numero complessivo di studenti consultati: **72**), viene auspicato un miglioramento degli arredi presenti nelle aule (banchi e sedie) e delle strumentazioni informatiche come i proiettori. Nelle risposte a testo libero, si suggerisce in un caso di migliorare il coordinamento dell'orario per diminuire le sovrapposizioni tra i corsi e, in altri due casi, di mantenere la didattica a distanza, o in modalità mista, per circostanze particolari e per consentire a chi è impossibilitato a venire a Pisa di frequentare online (questa eventualità non potrà tuttavia essere presa in considerazione in quanto non più prevista dal regolamento didattico in fase post-pandemica).

Nel complesso, organizzazione e servizi sono valutati positivamente con valori compresi tra 2,7 e 3,4. Per quanto riguarda gli studenti che hanno utilizzato più strutture, si segnalano, più nel dettaglio, riscontri confortanti a livello di sostenibilità del carico di studio (3,4), di accessibilità e adeguatezza delle biblioteche (3,4) e delle aule studio (3,3), del funzionamento dell'unità didattica (3,3) e delle attività del tutorato (3,3) e del giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del corso di studio (3,1). L'utilità del questionario è valutata con un punteggio pari a 3.

Per quanto riguarda l'adeguatezza del tirocinio, il valore si assesta su a 3,4 su un campione di 10 risposte, in miglioramento rispetto a quello dello scorso anno (3,2), peraltro rilevato su un campione di soli 4 studenti.

#### **Proposte di miglioramento della CPDS:**

Come più volte ribadito dalla CPDS nel corso degli anni, sarebbe opportuno che l'Ateneo prendesse provvedimenti nei confronti delle criticità riscontrate nei questionari e nei commenti liberi degli studenti: migliorare la qualità delle aule e delle loro dotazioni informatiche e digitali (specialmente nei poli didattici Ricci e Boilleau-Curini, oggetto di diffuse lagnanze) e implementare i servizi delle biblioteche, aumentando la disponibilità di personale e di orari d'accesso.

L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature risultano nel complesso efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento.

#### **WLU-LM – Laurea magistrale in Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane**

**QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?**

#### **Analisi e valutazione della CPDS:**

Dall'analisi dei questionari compilati dagli studenti e dai dati presenti sul Portale Valutami e nei registri delle lezioni emerge una piena soddisfazione degli studenti in merito alla definizione delle modalità di

esame (3,5 gruppo A; 3,8 gruppo B) e della coerenza tra svolgimento delle lezioni e programma d'esame pubblicato online (3,6 gruppo A; 3,8 gruppo B).

Tenendo nel debito conto che al CdS afferiscono, oltre agli insegnamenti di FILELI (nel quale il corso è incardinato), anche insegnamenti erogati dal Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere e che ciò può comportare qualche difficoltà e differenza, non si riscontrano particolari criticità relativamente all'inserimento dei programmi di esame su Valutami. Su un totale di 66 insegnamenti per l'a.a. 2023-24, a oggi risultano non inseriti 3 programmi su 68, relativi a corsi che si terranno nel secondo semestre. In un caso manca la versione inglese del programma.

Dall'analisi dei programmi inseriti, la sezione relativa alla modalità di esame si presenta nel complesso chiara e dettagliata, con pochissime eccezioni. Stesse considerazioni riguardano le indicazioni per non frequentanti.

Piena è la congruenza tra il contenuto dei programmi di insegnamento e quanto riportato nel registro delle lezioni.

I programmi di insegnamento sono, inoltre, coerenti con gli obiettivi di apprendimento presenti nella Scheda SUA-CdS. In generale, i metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

#### ***WLU-LM – Laurea magistrale in Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane***

#### ***QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?***

##### **Analisi e valutazione della CPDS:**

La Scheda di monitoraggio annuale è stata compilata tenendo conto dei parametri considerati anche negli anni precedenti, inserendo integrazioni ove ritenuto opportuno.

Nel Gruppo di riesame è coinvolta una studentessa non eletta come rappresentante, ma che ha dato la disponibilità per partecipare ai lavori e ha contribuito alla redazione della scheda e alla individuazione dei punti di forza e di debolezza, questi ultimi in parte ancora imputabili alla onda lunga della emergenza pandemica vissuta negli ultimi anni.

La SMA del corso individua con precisione punti di forza (dati positivi o in crescita) e criticità e gli indicatori più significativi sono stati puntualmente commentati.

Per quanto riguarda i punti di forza, va sottolineato l'altissimo gradimento del CdS da parte dei laureandi (iC25), che sale dal 95,69% del 2021 al 98,5% del 2022, ben sopra la media di area geografica e nazionale; alto grado di occupabilità dei laureati (con un leggero calo in iC26 rispetto all'anno precedente, ma un miglioramento di iC26TER da 63,3 a 64,9%, che porta il corso sopra alla media di area geografica); presenza di studenti iscritti al I anno con precedente titolo di studio acquisito all'estero (85,7%, quasi doppio rispetto alla media di area geografica e molto superiore alla media nazionale) a fronte di una quota zero nel periodo 2018-2021); aumento (da 12% del 2021 al 20% del 2022) di iscritti al I anno che hanno conseguito il titolo triennale in altri atenei, sebbene il dato rimanga ancora sotto le medie di riferimento; in trend positivo anche la consistenza e qualificazione della docenza (iC27), che si assesta a 8,3, decisamente migliore rispetto alla media di area e regionale.

La criticità maggiore è senza dubbio il calo delle iscrizioni (iC00a, avvii di carriera al primo anno: 35 unità nel 2022 a fronte di 50 nel 2021 e 60 del 2020). Il CdS ha opportunamente riflettuto, nella SMA, su possibili strategie da mettere in atto per invertire questo trend negativo attraverso iniziative di orientamento e potenziamento della comunicazione sui social media.

Si segnala anche una decelerazione del ritmo di acquisizione dei cfu tra il I e il II anno, in particolare della percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno o 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 e iC16 BIS dal 59,1% del 2020 al 51,6% del 2021). Da notare, tuttavia, una lieve crescita della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo

acquisito almeno 20 cfu (iC15, 81,8% del 2020 contro l'83,9% del 2021) e almeno 1/3 dei CFU previsti al l'anno' (83,9% del 2021 contro 81,8% del 2020).

Altra criticità è il decremento del numero di studenti che si laureano entro la durata normale del corso (iC00g) che nel 2022 scende a 22 rispetto ai 31 del 2021, quando l'indicatore aveva registrato un deciso miglioramento. Anche la percentuale dei laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02 bis, 40 unità sul totale di 51, 78,4%) è in lieve decremento, ma il numero totale dei laureati è aumentato rispetto ai due anni precedenti (2022: 51; 2021: 46; 2020: 48).

Sul versante dell'internazionalizzazione i numeri contenuti non permettono di inferire dati statisticamente rilevanti.

#### **Proposte di miglioramento della CPDS:**

La CPDS fa propri e condivide i suggerimenti emersi dal Gruppo di Riesame del Corso LetFil, che ha riflettuto sul calo delle iscrizioni e i ritardi nelle carriere degli studenti proponendosi

1. di valorizzare meglio sul piano comunicativo i punti di forza del CdS (e.g. l'alto tasso di occupazione dei neo-laureati, il livello elevato di qualità scientifica, il gradimento) attraverso interviste a una rosa di studenti iscritti o neo-laureati da far circolare su social media in forma di brevi ma efficaci testimonianze ('pillole') della loro esperienza di studio e formazione a LetFil.
2. tornare a riflettere sulle implicazioni ostative e sull'impianto del Test di adeguata preparazione. Oltre alla calendarizzazione di incontri propedeutici con gli iscritti alla prova, organizzati a cadenza regolare dalla Presidente prima di ogni sessione, e all'esercizio di simulazione della prova stessa che sarà introdotto nella prossima sessione di dicembre 2023, il Corso ritiene auspicabile pensare anche a un allentamento delle maglie a livello normativo, facendo sì che il Test continui a costituire uno sbarramento per il sostenimento degli esami ma non per la possibilità di procedere nell'iter dell'immatricolazione; in questo modo, infatti, lo studente figurerebbe sin da subito tra gli iscritti al CdS, senza trasmigrare in un'invisibile e impermeabile 'area grigia' che rischia di falsare i numeri reali e dunque le statistiche.

#### ***WLU-LM – Laurea magistrale in Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane***

***QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?***

#### **Analisi e valutazione della CPDS:**

Le informazioni fornite nella scheda SUA del CdS, pubblicate sia sul sito del CdS sia sulla pagina AQ del sito FiLeLi, appaiono corrette e accessibili e il livello di soddisfazione espresso dagli studenti al quesito S11 è decisamente positivo (3,2 gruppo A; 3,3 gruppo B).

Le informazioni sul CdS presenti nella sezione Qualità del sito web del dipartimento sono riportate in modo completo e sono aggiornate.

Nel quadro dei suggerimenti avanzati dalla CPDS nella relazione dello scorso anno, nella quale si auspicava un potenziamento delle attività di orientamento in entrata, il Corso ha aderito alle iniziative dipartimentali per l'orientamento in entrata delle Lauree Magistrali, due incontri tenutisi il 30 maggio e il 6 settembre 2023, organizzati in modalità mista (in Aula Magna Matteucci e online su piattaforma Teams).

#### **Proposte di miglioramento della CPDS:**

La CPDS supporta le iniziative di miglioramento e potenziamento della comunicazione del CdS.

#### ***WLU-LM – Laurea magistrale in Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane***

***QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento***

### **Analisi e valutazione della CPDS:**

Il corso magistrale assiste a un miglioramento delle percentuali degli occupati a tre anni dalla laurea, con i relativi indicatori in aumento: iC07, iC07BIS e iC07TER registrano 82,4% di contro al 76% dei tre valori nel 2021. I dati si allineano alle medie regionali e nazionali dei tre valori, che sono leggermente in calo rispetto all'anno precedente.

Il numero dei laureati nella rilevazione Almalaurea è rimasto costante, mentre migliorano i dati relativi all'età alla laurea (che passa da 27,6 del 2021 a 26,9) e alla media del voto di laurea (da 109,8 a 111,1), in netto miglioramento, ed è un dato importante, anche la durata degli studi (2,9 anni, contro ai 3,4 anni del 2021).

Per quanto riguarda la condizione occupazionale, è in diminuzione il dato relativo ai laureati che lavorano a un anno dalla laurea (53,8%, contro il 66,7% del 2021).

In flessione il tasso di occupazione totale (69,2% rispetto al 73,3% del 2021), ma aumenta l'occupazione maschile (72,7, era 66,7%).

Si rileva un'alta percentuale di lavoro a tempo determinato (70%), mentre ancora bassa è quella del tempo indeterminato, seppure doppia rispetto alla precedente rilevazione. Il crollo dello smart working dal 50 al 10% è imputabile al superamento della crisi pandemica. Un dato in netto miglioramento è il numero di ore settimanali, che sale dalle 18 del 2021 al 24,3% del 2022.

La retribuzione mensile netta risulta di 1113 euro (era di 941 euro nel 2021), con un miglioramento della media della retribuzione delle donne, che accorciano il gap rispetto agli uomini.

La percentuale dei laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea è il 14,3%, in calo rispetto al 20% del 2021. Di questi, ben il 66,7% (contro il 25% del 2021) ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea, sia dal punto di vista economico (50%) sia nella posizione lavorativa (50%).

I tempi d'ingresso nel mercato del lavoro registrano una media di 4 mesi dalla laurea al reperimento del primo lavoro.

I laureati che hanno iniziato a lavorare dopo la laurea sono il 70,4%. Molto positivo e in aumento il dato riguardante l'efficacia della laurea nel lavoro svolto (73,1% contro il 70%) mentre diminuisce il grado di soddisfazione per il lavoro svolto che, comunque, rimane a 7,6.

*N.B. Per le iniziative di Internazionalizzazione, Orientamento e tutorato, Job Placement e Terza Missione si rimanda alla illustrazione a livello dipartimentale riportata nella Sezione 3.*

## **WSA-LM – Laurea Magistrale in Filologia e Storia dell'Antichità**

### **WSA-LM – Laurea magistrale in Filologia e Storia dell'Antichità**

#### **QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?**

### **Analisi e valutazione della CPDS:**

Le indicazioni delle linee guida di Ateneo sono state rispettate ed il numero dei questionari compilati appare rappresentativo della reale condizione del CdLM, considerato globalmente e nella specificità dei singoli insegnamenti utili a valutare il CdS su piani che sono stati organizzati secondo i parametri di attrattività, prosecuzione degli studi, regolarità degli studi e produttività degli iscritti, laureati, soddisfazione e occupabilità dei laureati, sostenibilità, consistenza e qualificazione della componente docente. Le considerazioni afferenti a ciascuno di questi ambiti sono state sviluppate tenendo conto di un numero ampio e pertinente di parametri, considerati sempre tanto nella componente sincronica, quanto in quella diacronica.

I dati relativi al report sulla didattica - tutti basati su corsi che raggiungono le 5 valutazioni - si fondano su un totale di 288 questionari di studenti che hanno frequentato nell'anno in corso (c.d. gruppo A) e 28 che hanno frequentato negli anni precedenti. Solo in quattro casi (uno dei quali si sovrappone con LET) il numero dei questionari non raggiunge le cinque valutazioni: per ciascuno dei casi non è difficile trovare una spiegazione, considerata la specificità dei corsi e del laboratorio in questione.

Nella SMA sono stati considerati in modo efficace anche i dati relativi all'occupazione dei laureati, ad un anno e a tre anni dal titolo, e sono state inserite considerazioni relative ai cambiamenti, anche legislativi, intervenuti negli ultimi anni rispetto all'inserimento lavorativo nello sbocco più naturale di questo corso di studi (l'insegnamento). Ne risulta dunque un quadro completo, che ha tenuto conto di parametri che raggiungono a livello di cds valutazioni molto positive.

Anche il questionario post-esame è stato considerato nel dettaglio e restituisce un quadro di affidabilità sostanzialmente buono, essendo stato compilato dal 40,1% degli studenti, un valore in linea con quello dell'anno precedente (40,4%), ma nettamente superiore alla media di Ateneo.

**WSA-LM – Laurea magistrale in Filologia e Storia dell'Antichità**

**QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?**

**Analisi e valutazione della CPDS:**

Il livello di soddisfazione degli studenti è positivo, con molti valori superiori spesso superiori al tre e spesso vicini al 4. Risultano molto apprezzate le attività integrative svolte (3,8 solo nel gruppo A, evidentemente perché la novità di queste attività è stata bene accolta dagli studenti), il ricorso alle prove in itinere (3,8 A, 4 per il gruppo B), il rispetto dell'orario di svolgimento delle lezioni (3,7 per il gruppo A, 4 per il gruppo B), la reperibilità per chiarimenti e spiegazioni del docente (3,6 A, 3,8 B) e il farsi garante di quest'ultimo del rispetto delle pari opportunità (3,6 A; 3,9 B). Solo leggermente inferiore - ma assestato su un livello di 3,5 - sono i valori (sempre elevato considerato anche il numero di rispondenti: 240 gruppo A; 19 del gruppo B) B6 e B7, vale a dire la capacità di stimolare gli studenti ed esporre gli argomenti in modo chiaro. I quadri B6 e B7 della SUA sono stati esaminati nel dettaglio e forniscono un panorama chiaro ed esaustivo (si basano su 264 questionari compilati). I quadri esprimono livelli molto positivi, valutazioni sono molto positive per tutti i quesiti e mantengono i valori dell'anno precedente, in alcuni casi superandoli. Piccoli cali di pochi punti percentuale rispetto all'anno passato si registrano solo per quel che riguarda la frequenza completa alle lezioni (53,4% contro il 57%), bilanciato tuttavia da un corrispondente aumento del valore di coloro che frequentano più della metà delle lezioni (31,8 contro 28,3%).

Si rileva un'analisi puntuale dei dati relativi al percorso degli studenti. In particolare si osserva un livello molto elevato di studenti che prosegue nello stesso corso di studio (iC14, 90,9%) ed un incremento del rapporto tra CFU conseguiti al I anno rispetto ai CFU da conseguire (iC13: 98,9% rispetto a medie di riferimento rispettivamente del 76,9% e 73,6%). Si rileva invece un calo degli studenti che, una volta iscritti al II anno, abbiano già acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti (dall'80% al 66,7%, pur sempre superiori di circa 5% alle medie di riferimento), un calo che il CdLM si impegna a monitorare con l'obiettivo di permettere agli studenti di raggiungere l'obiettivo di laurearsi in corso. Si mantiene nullo (costantemente nullo negli anni 2019, 2020, 2021) il numero degli abbandoni, un dato particolarmente positivo soprattutto se confrontato al trend crescente delle medie geografiche di riferimento.

Si registra una valutazione positiva dell'organizzazione del corso (valori tutti superiori al 3: 3,3 per il valore S9) e continua ad essere apprezzato il ruolo svolto dal servizio orientamento e dai tutor (3,6 per i parametri S8 e S10). Ad un valore di sostanziale soddisfazione relativo ai servizi di aule e studio biblioteca (3,4 nel parametro S4-S6) si affiancano commenti nei campi liberi in cui si chiede una maggiore duttilità negli orari e si segnala una difficoltà - il dato continua da alcuni anni - per gli studenti di antichistica nel trovare posto alla biblioteca di antichistica, che è frequentata da molti studenti provenienti da altri



dipartimenti. Il questionario di soddisfazione sul tirocinio curriculare svolto nel 2022 registra un pieno livello di soddisfazione, tanto da parte del tirocinante quanto da parte dell'ente ospitante.

L'attività didattica dei docenti e i materiali e gli ausili didattici risultano nel complesso efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento. Permangono criticità e lagnanze relativamente a laboratori, aule e attrezzature.

**WSA-LM – Laurea magistrale in Filologia e Storia dell'Antichità****QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?****Analisi e valutazione della CPDS:**

Il livello di soddisfazione degli studenti è - come già si è detto nel dettaglio sopra - ampiamente positivo e i livelli si assestano su valori sempre superiori al 3. L'esame del questionario post esame rivela un livello di pieno raggiungimento dei risultati formativi, sia per la media di voto raggiunta dal CdS sia per la percentuale di studenti che hanno partecipato alla rilevazione. Si registra infatti un voto medio di 29, 2 per coloro che hanno compilato il questionari, e di 29,4 per coloro che non lo hanno compilato contro una media, rispettivamente, di 26,5 e di 26,0 a livello di Ateneo. Come si è anticipato (quadro A), il tasso di partecipazione è sostanzialmente analogo a quello dell'anno precedente (40,1 contro 40,4) dieci punti percentuali in più rispetto all'Ateneo. Altrettanto positivo risulta il fatto che gli studenti risultano nettamente bene informati sulla modalità di svolgimento delle prove di esame (31,4 più sì che no; 61,6 decisamente sì). Si registra inoltre una presenza alle lezioni che è superiore nel 66,3% dei casi al 75% della frequenza totale. Gli esami vengono superati, nel 96,5% dei casi al primo tentativo oppure, al massimo, al secondo (contro una media di Ateneo dell'88,4%). Notevole anche la percentuale di studenti che ritiene adeguato il materiale didattico (30,2 più sì che no; 63,4 decisamente sì).

Al CdS afferiscono insegnanti del Dipartimento FILELI (nel quale il corso è incardinato) e di CFS. Un esame dei programmi presenti su esami.unipi.it deve di necessità tenere conto di questo dato, che può comportare qualche differenza. In generale si rileva che le indicazioni, su cui più volte si è insistito negli ultimi anni anche inviando vademecum per la compilazione dei programmi, sono state sostanzialmente recepite, anche se sono ancora da rilevare alcune imprecisioni e alcune indicazioni non pienamente recepite (per esempio relative alla impossibilità di indicare come obbligatoria la frequenza oppure di indicare con chiarezza il programma di esame per non frequentanti). Su Valutami risultano mancanti solo 2 programmi su un totale di 56.

In generale, i metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

**Proposte di miglioramento della CPDS:**

Per quanto nettamente superiore alla media di Ateneo, il livello di partecipazione al questionario post esame è ancora inferiore alla metà e la CPDS suggerisce un'opera di sensibilizzazione degli studenti che ciascun docente può agilmente svolgere tanto in aula quanto all'inizio dell'appello di esame. Si suggerisce di continuare la sensibilizzazione affinché i programmi siano correttamente compilati (vedi Sezione 3).

**WSA-LM – Laurea magistrale in Filologia e Storia dell'Antichità****QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?****Analisi e valutazione della CPDS:**

La Scheda di monitoraggio annuale è stata compilata tenendo conto dei parametri considerati anche negli anni precedenti, inserendo integrazioni ove ritenuto opportuno. Alla mancanza di rappresentanti degli

studenti si è scelto di sopperire nominando due studenti nel Gruppo di Riesame, che hanno contribuito alla redazione della scheda e alla individuazione dei punti di forza e di debolezza, in parte imputabili alla onda lunga della emergenza pandemica vissuta negli ultimi anni.

Pur registrando un leggero calo (7 unità), le immatricolazioni (indicatore iC00a) registrano un valore nettamente superiore a quello medio dell'area geografica di riferimento e degli atenei non telematici nazionali (31 rispetto a un valore medio, rispettivamente, di 22,6 e 21,2), mentre è da osservare un calo più netto degli iscritti per la prima volta alla LM (24 contro 33 dell'anno precedente, ma con un valore ancora superiore alle medie di riferimento). Si conferma anche la decrescita, negli anni 2020, 2021, e 2022 del numero di iscritti regolari ai fini del CSTD, ora assestato su un valore di 62 unità, in ogni caso nettamente superiore alle medie di riferimento (rispettivamente 43,4 e 39,9).

Torna invece a salire il valore percentuale degli iscritti al primo anno di laureati in un diverso ateneo (iC04: 19,4%), con un valore che è di nuovo superiore alla media nazionale degli Atenei non telematici.

Non si registrano invece nuove iscrizioni di studenti che abbiano conseguito il titolo all'estero.

Il Corso di Studi mantiene dunque un positivo livello di attrattività, con valori che – pure con singoli parametri in calo – si mantengono decisamente al di sopra delle medie di riferimento.

Considerato il numero di iscrizioni in via di perfezionamento presenti sul portale ammissioni.unipi si prevede, in ogni caso, un ulteriore incremento di almeno 15 studenti prima della scadenza fissata dall'Ateneo al 2 gennaio 2024.

Continua la forte crescita dell'indicatore pertinente alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, arrivando al valore di 38,7% (iC10). Allo stesso modo, aumenta anche l'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti, sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti (iC10bis, 34,8 %, più che raddoppiato rispetto al valore del 2019).

#### **Proposte di miglioramento della CPDS:**

Il numero assoluto del calo di immatricolazioni (-7) non appare allarmante, ma la CPDS raccomanda un lavoro di coordinamento con il CdL in *Lettere*, dal quale proviene la maggior parte degli scritti al fine di garantire le migliori condizioni per il conseguimento del titolo di primo livello nei tempi previsti (pur senza rinunciare alla qualità degli elaborati finali). Al tempo stesso, un capillare lavoro di informazione svolto in collaborazione con il servizio di orientamento e di tutorato sarà utile per guidare al meglio gli studenti nell'organizzazione e nella preparazione degli esami.

#### **WSA-LM – Laurea magistrale in Filologia e Storia dell'Antichità**

**QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?**

#### **Analisi e valutazione della CPDS:**

Le informazioni fornite nella scheda SUA del CdS, pubblicate sia sul sito del CdS sia sulla pagina AQ del sito FiLeLi, appaiono corrette e accessibili ed il livello di soddisfazione espresso dagli studenti al quesito S11 è positivo (3,5). E' tuttavia in corso di riorganizzazione il sito del CdS per migliorare ulteriormente l'accesso alle informazioni, ai regolamenti, ai possibili piano di studio. Questo lavoro, coordinato dal referente Web del Corso di Studi, è condotto in stretta collaborazione con la studentessa tutor.

#### **Proposte di miglioramento della CPDS:**

La CPDS incoraggia il lavoro che è stato appena avviato.

#### **WSA-LM – Laurea magistrale in Filologia e Storia dell'Antichità**

**QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento**

### **Analisi e considerazioni della CPDS**

Il corso magistrale assiste a un evidente miglioramento delle percentuali degli occupati a tre anni dalla laurea, con i relativi indicatori in aumento: iC07 e iC07BIS registrano 86,7% di contro al 68,4% dei due valori nel 2021. iC07TER aumenta di oltre venti punti percentuali (da 72,2 a 92,9%), ben al di sopra della media regionale e nazionale.

Non altrettanto positivo è il dato degli occupati a un anno dal conseguimento del titolo: gli indicatori iC26 (61,9%), iC26BIS (61,9%) e iC26TER (65%) scendono abbastanza sensibilmente rispetto alla rilevazione del 2021.

Dalla rilevazione Almalaurea sono sostanzialmente confermati il numero dei laureati, l'età alla laurea, il voto di laurea e la durata degli studi (2,7 anni).

Per quanto riguarda la condizione occupazionale, è in diminuzione il dato relativo ai laureati che lavorano a un anno dalla laurea (33,3%, contro il 57,1% del 2021).

In notevole flessione risulta il tasso di occupazione totale (66,7 rispetto all'85,7 del 2021). Tenuto conto del fatto che la maggioranza dei laureati del CdS trova impiego nell'insegnamento, la diminuzione è spiegabile con motivazioni contingenti, legate ai meccanismi e alle tempistiche di reclutamento del sistema scolastico. A ciò va imputato anche l'aumento del tasso di disoccupazione, che passa dal 5,3 al 30%.

La retribuzione mensile netta risulta di 1268 euro (era di 1186 euro nel 2021), e si accorcia il gap tra uomini e donne.

La percentuale dei laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea è il 14,3%, in calo rispetto al 25% del 2021. Di questi, il 100% (contro il 66,7% del 2021) ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea sul piano delle competenze professionali (100%).

I tempi d'ingresso nel mercato del lavoro registrano una media di 3,8 mesi dalla laurea al reperimento del primo lavoro.

I laureati che hanno iniziato a lavorare dopo la laurea sono l'85,7%. Il 100% degli intervistati ritiene la laurea molto efficace nel lavoro svolto, mentre molto alto è il grado di soddisfazione per il lavoro svolto che, in una scala da 1 a 10, risulta 9,3, in aumento rispetto all'8,4 del 2021.

*N.B. Per le iniziative di Internazionalizzazione, Orientamento e tutorato, Job Placement e Terza Missione si rimanda all'illustrazione a livello dipartimentale riportata nella Sezione 3.*

## **WTA-LM – Laurea Magistrale in Italianistica**

### **WTA-LM – Laurea magistrale in Italianistica**

#### **QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?**

#### **Analisi e valutazione della CPDS:**

L'esame della documentazione consente di verificare il rispetto, in tutti i casi, delle linee guida di ateneo per la gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti e il numero dei questionari compilati appare rappresentativo della reale condizione del CdM, considerato globalmente e nella specificità dei singoli insegnamenti utili a valutare il CdS su piani che sono stati organizzati secondo i parametri di attrattività, prosecuzione degli studi, regolarità degli studi e produttività degli iscritti, laureati, soddisfazione e occupabilità dei laureati, sostenibilità, consistenza e qualificazione della componente docente. Le considerazioni afferenti a ciascuno di questi ambiti sono state sviluppate tenendo conto di un numero ampio e pertinente di parametri, considerati sempre tanto nella componente sincronica, quanto in quella diacronica.

I dati relativi al report sulla didattica - tutti basati su corsi che raggiungono le 5 valutazioni - si fondano su un totale di 747 questionari di studenti che hanno frequentato nell'anno in corso (c.d. gruppo A) e 65 di studenti che hanno frequentato negli anni precedenti. Non raggiungono la soglia di 5 valutazioni solo i corsi di Letteratura tedesca A, ma si tratta di un insegnamento opzionale che richiede una buona conoscenza della lingua e della cultura tedesche, non molto praticate dagli studenti. Tolta questa eccezione, dai questionari risulta un quadro pienamente completo, che ha tenuto conto di parametri che raggiungono valutazioni molto positive.

Tra gli studenti che hanno frequentato durante quest'anno, i corsi di insegnamento hanno riportato una valutazione media complessiva (come da giudizio espresso dagli studenti alla voce BS2 del questionario) di 3,5, in aumento rispetto al 3,4 dell'anno precedente. Sono rimasti sostanzialmente inalterati anche tutti gli altri parametri più specifici, con minime variazioni in un senso o nell'altro (vedi quadro B).

**WTA-LM – Laurea magistrale in Italianistica**

**QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?**

**Analisi e valutazione della CPDS:**

Il livello di soddisfazione degli studenti è molto positivo. Risultano molto apprezzati il rispetto degli orari (3,7 A; 3,5 B), la chiarezza espositiva dei docenti (3,6 del gruppo A), l'utilità delle attività didattiche integrative (3,5 A; 3,7 B), la coerenza dello svolgimento con quanto dichiarato (3,7 A; 3,3 B), la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (3,8 A; 3,6 B), il rispetto delle pari opportunità (3,7 A; 3,5 B).

Nelle valutazioni riguardanti i singoli insegnamenti emergono sporadicamente punteggi pari oppure inferiori a 2, nell'ambito concernente la frequenza alle lezioni (in soli due insegnamenti) e nel quesito riguardante le attività didattiche integrative (solo un caso). Viceversa, 13 corsi hanno ottenuto un punteggio di 3,6 o superiore, e molti insegnamenti sono stati giudicati in modo estremamente lusinghiero da parte degli studenti. Il numero esiguo di commenti a testo libero non consente di estrapolare indicazioni sostanziali per un miglioramento sistematico della didattica.

Nei questionari sull'organizzazione e i servizi, compilati da 111 utenti multipli (UM) e 41 utenti parziali (UP), non si rilevano punteggi inferiori a 3,3 per nessuno dei quesiti somministrati, indice di un grado notevolmente elevato di soddisfazione: si notino, in particolare, il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del corso di 3,3 per gli utenti multipli e 3,4 per quelli parziali, in lieve crescita rispetto al punteggio complessivo di 3,2 dell'anno precedente. Anche i tirocini ricevono un notevole apprezzamento (3,7 da parte degli utenti multipli, ma si noti che hanno risposto a questa domanda solo 27 utenti su 111; 3,4 per gli utenti parziali).

**WTA-LM – Laurea magistrale in Italianistica**

**QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?**

**Analisi e valutazione della CPDS:**

Dall'analisi dei questionari compilati dagli studenti e dai dati presenti sul Portale Valutami e nei registri delle lezioni emerge una piena soddisfazione degli studenti in merito alla illustrazione dei metodi di esame e alla loro efficacia nell'accertamento corretto del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Tenendo nel debito conto che al CdS afferiscono, oltre a insegnamenti di FILELI (nel quale il corso è incardinato), anche insegnamenti erogati da CFS, e che ciò può comportare qualche difficoltà e differenza, non si riscontrano criticità di rilievo relativamente all'inserimento dei programmi di esame su Valutami. Sui 52 insegnamenti del CdS, al momento della verifica risultano mancanti solo 2 programmi, tutti relativi a corsi del secondo semestre. Tutti i programmi presenti sono compilati in modo complessivamente accurato, e fanno riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti

(descrittori di Dublino), anche se è frequente il fraintendimento del significato del campo "Comportamenti", che in alcuni programmi è adibito a prescrivere norme di buona educazione. La traduzione in inglese manca in un solo programma. In generale si rileva che le indicazioni, su cui la CPDS ha più volte insistito negli ultimi anni anche inviando vademecum per la compilazione dei programmi, sono state sostanzialmente recepite, anche se si rilevano rari casi in cui le indicazioni non sono state pienamente recepite, specie per quel che concerne il campo relativo alle indicazioni per non frequentanti: in 7 programmi su 51 è presente l'invito a concordare un programma contattando il docente; in un caso non si forniscono indicazioni specifiche per i non frequentanti; in un unico caso si dichiara che frequentare il corso è necessario. Infine, sul piano contenutistico, si può rilevare con soddisfazione la piena coerenza dei programmi di insegnamento del CdS, da un lato con gli obiettivi di apprendimento presenti nella scheda SUA, e dall'altro con gli argomenti riportati nei registri delle lezioni. I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

**WTA-LM – Laurea magistrale in Italianistica**

**QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?**

**Analisi e valutazione della CPDS:**

La Scheda di monitoraggio annuale è stata compilata tenendo conto dei parametri considerati anche negli anni precedenti. Nel Gruppo di riesame è coinvolta una studentessa non eletta come rappresentante, che ha contribuito alla redazione della scheda e alla individuazione dei punti di forza e di debolezza, in parte imputabili alla onda lunga della emergenza pandemica vissuta negli ultimi anni. Gli indicatori statistici aggiornati al 30/09/23 relativi al CdS in Italianistica sono stati analizzati sia in senso diacronico (cioè rispetto agli anni precedenti) sia in senso sincronico (cioè rispetto all'area geografica di riferimento e alla media degli Atenei non telematici).

Il dato degli avvisi di carriera al primo anno per l'anno 2022 (iC00a), risulta in calo rispetto alla precedente rilevazione (91), assestandosi sul valore di 74, ma comunque è superiore rispetto alla media dell'area geografica (61,6), e degli Atenei non telematici (73). Un dato positivo proviene dal numero degli iscritti per il 2022 (iC00d), che supera di un'unità (275) il valore del 2021 (274), ed è notevolmente maggiore rispetto alla media dell'area geografica, 180, e degli Atenei, 207. Si conferma anche per il 2022 ancora bassa la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04: 18,9%) rispetto alla media geografica (28,8%) e degli Atenei (23,7%), ma il dato è in aumento rispetto al valore del 2021 (14,3%).

Sotto il profilo degli indicatori relativi all'internazionalizzazione, si rileva da tempo un numero di CFU conseguiti all'estero (iC10) largamente al di sotto della media nazionale e territoriale: al netto della drastica diminuzione imposta dalla pandemia, ciò è da imputare alla scarsa mobilità verso l'estero dei nostri studenti, in parte motivata dalla volontà di terminare il CdS nei tempi previsti e/o dall'avvenuta mobilità Erasmus+ a livello di laurea triennale (v. iC11). Si può cercare di ampliare il novero delle sedi disponibili, auspicando così una migliore integrazione dei CFU acquisibili all'estero nel CdS. A livello percentuale, è osservabile comunque una tenuta, anzi una certa ripresa nell'ultimo anno, dei CFU conseguiti all'estero sul totale (iC10BIS); del resto (iC11) sebbene con percentuali oscillanti, si rileva una buona capacità di chi ottiene almeno 12 cfu all'estero di conseguire il titolo nei tempi previsti. Appare invece endemico e difficilmente migliorabile il dato, inchiodato a zero, degli iscritti provenienti da una laurea triennale conseguita all'estero (iC12): il CdS ha requisiti linguistici e d'accesso molto elevati, che risultano il più delle volte ardui da raggiungere da parte di laureati stranieri. Intervenire in modo sostanziale su tali requisiti significherebbe intaccare alcune delle eccellenze del corso: si auspica invece che l'attivazione da parte del Consorzio ICoN di corsi "ponte" per colmare tali lacune possa innescare un processo virtuoso di inclusione almeno di aspiranti iscritti provenienti dall'UE.

I dati testimoniano quindi, nel complesso, una buona attrattività del CdS, al netto delle sue specificità. Sono già in atto iniziative per incrementare gli avvisi di carriera, come dimostra il coinvolgimento del CdS nelle azioni di orientamento promosse dall'Ateneo.

Il numero di crediti conseguiti all'estero nel 2021 (iC10) è leggermente calato rispetto all'anno precedente, 13,6% rispetto al 20,6%. Tuttavia, in linea con quello degli altri CdS della stessa classe, nonostante ciò sono in corso iniziative per incrementarlo (in particolare, con l'aumento delle sedi in convenzione, la realizzazione di titoli congiunti e la nomina di un delegato per l'internazionalizzazione del CdS).

Rispetto ai parametri indicati nel quadro A si rilevano lievi criticità: risulta in calo la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC00g e iC02), passata dal 59,2% del 2021 al 53,1% del 2022: percentuale che rimane inferiore al valore della media dell'area geografica, 61%, avvicinandosi a quello degli Atenei, 62%. Per quanto il problema sia dunque diffuso a livello territoriale e nazionale, il CdS sta comunque tentando di snellire le carriere degli studenti, cercando di assegnare le tesi di laurea con congruo anticipo, in modo da non impegnare i laureandi oltre il biennio. Si rileva un calo anche nel rapporto studenti regolari/docenti (iC05: si passa dal 12,7 del 2021 al 9,5 del 2022), ma il dato si conferma anche quest'anno superiore a quello dell'area geografica (7,1) e della media degli Atenei (8,2). Risulta in leggera decrescita in senso diacronico anche la percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU totali (iC13: 72%, rispetto al 79,7% del 2020 e al 78,2% del 2019), dato che comunque continua a evidenziare un andamento superiore alla media dell'area geografica (67,6%) e degli Atenei (67,5%). Inoltre, l'indicatore iC17, che rileva la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, registra un incremento nel 2021 (60%) rispetto al 2020 (51,9%), restando però al di sotto delle medie rilevate per l'area geografica di riferimento (66,8%) e per gli Atenei (72%). Leggermente in decrescita in senso diacronico e sincronico è il dato percentuale di laureati che si iscriveranno di nuovo allo stesso CdS (iC18: 75% rispetto al 79% dell'anno precedente). Tale dato, certamente da tenere in considerazione, appare tuttavia in contrasto con i rilevamenti del Consorzio AlmaLaurea degli intervistati a uno, a tre e a cinque anni dal conseguimento del titolo. Diminuisce anche la percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale della docenza erogata (iC19: 75,5% del 2022 rispetto all'85% del 2021), ma in senso sincronico il dato è ancora in linea rispetto all'area geografica (73,4%) e nazionale (74,4%), dato confermato anche dagli indicatori che includono RTD di tipo A e B (iC19BIS e iC19TER).

Per quanto riguarda il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), l'indicatore iC27 segnala un lieve decremento nel 2022 (40,7%), rispetto al 2021 (48,1%), tornando in linea con il valore del 2020 (41,6%), ma superando ancora i valori della media dell'area geografica (22,7%) e degli Atenei (25,2%) per il 2022 (vedi anche indicatore iC05). Anche il dato (iC28) del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per ore di docenza) registra un calo per il 2022 (21,4%) rispetto al 2021 (34,1%).

Non mancano dati positivi, alcuni notevoli: uno di questi riguarda la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, rappresentata dagli indicatori iC07 e iC07BIS, entrambi all'84%: valore che riconferma la percentuale del 2021 (84,4%) ed è nuovamente al di sopra della media dell'area geografica (80,7%) e nazionale (79,1%). Ancora pienamente positiva risulta pure la percentuale dell'indicatore iC08 (docenti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per il CdS: 100%); inoltre, anche l'indicatore iC09 (valore di qualità della ricerca dei docenti) si conferma sullo stesso coefficiente 1,0 del 2021, in linea con quello degli Atenei e dell'area geografica (1,0).

Come segnala l'indicatore iC22, un miglioramento si rileva nella percentuale degli immatricolati che riescono a laurearsi in corso (37,7%), che nel 2021 aumenta rispetto alla rilevazione dell'anno precedente (32%), avvicinandosi molto al valore medio rilevato per gli Atenei dell'area geografica di riferimento (39,4%), ma restando ancora più bassa rispetto alla media relativa agli Atenei (45,1%): un incremento che è confermato anche dal valore dell'indicatore che registra il numero dei laureati entro la durata normale del corso (iC00g) e che rileva un incremento (34) rispetto al 2021 (29), tornando ad assestarsi sul valore molto alto del 2020 (34).

Un ulteriore dato positivo riguarda il numero di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (**iC21**), con una percentuale, rilevata nel 2021, che resta molto alta (96,9%), superando quella dell'area geogr. (92,4%) e quella degli Atenei (95,7%). Invece, l'indicatore del numero di abbandoni del CdS (**iC24**), che aveva raggiunto un azzeramento per il 2020, registra un aumento, con una percentuale, comunque bassa, che si attesta all'8% (non distante dalla percentuale dell'area geogr., 6,7% e quella degli Atenei al 6,3%). Il dato deve in ogni caso considerare l'effettivo valore numerico e non quello statistico, tenuto conto che, molto spesso, le percentuali aumentano sensibilmente anche a seguito del rilevamento di una o poche unità in più.

Si rileva l'elevatissimo indice di soddisfazione espresso dai laureati (**iC25**), ben al di sopra degli atenei competitors nella fase pre-pandemica, ad essi sostanzialmente allineato nelle rilevazioni più recenti. Tuttavia, ancora più lusinghiera appare la percentuale - largamente superiore alla media degli atenei competitors a livello d'area e nazionale - di laureati occupati a un anno dal Titolo (**iC26**): per un CdS dichiaratamente non professionalizzante, si tratta di un dato molto significativo dei margini di occupabilità che insistono su un segmento come quello educativo e culturale (formazione, ricerca, tutela e conservazione patrimonio culturale).

L'analisi complessiva dei punti di forza e di debolezza rileva che il CdS, nonostante le conseguenze ancora rilevabili degli effetti prodotti dalla crisi pandemica globale che avuto un impatto notevole anche a medio e lungo termine, non ha registrato criticità così rilevanti da compromettere i dati positivi acquisiti negli ultimi anni e ha mantenuto un *trend* in linea con i parametri di riferimento, e in alcuni casi persino punti di forza di valore percentuale superiore.

**WTA-LM – Laurea magistrale in Italianistica**

**QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?**

**Analisi e valutazione della CPDS:**

Le informazioni fornite nella scheda SUA del CdS, pubblicate sia sul sito del CdS sia sulla pagina AQ del sito FiLeLi, appaiono corrette e accessibili, e il livello di soddisfazione espresso dagli studenti al quesito S11 è molto positivo, come mostrano i punteggi di 3,4 (UM-UP).

**WTA-LM – Laurea magistrale in Italianistica**

**QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento**

**Analisi e valutazione della CPDS:**

Il numero dei laureati nella rilevazione Almalaurea scende dai 77 del 2021 ai 49 del 2022; scende anche, ed è un dato positivo, l'età alla laurea (che passa da 26,7 del 2021 a 26,3). La durata degli studi resta invariata a 3 anni e anche la media del voto di laurea non subisce variazioni di rilievo (111,6 nel 2021, 111,3 nel 2022).

In aumento è il tasso di occupazione totale (che sale a 69,4% rispetto al 66,7% del 2021), con un aumento dell'occupazione femminile (72, era 65,8%) e una diminuzione di quella maschile (63,6, era 70%). Dato positivo è il dimezzamento del tasso di disoccupazione, da 25,6 a 13,8%.

Per quanto riguarda la tipologia dell'attività lavorativa, si rileva un'altissima percentuale di lavoro a tempo determinato (84,2%). Ancora insoddisfacente, anche se in aumento, il tempo indeterminato (5,3%). Il dimezzamento dello smart working dal 24,1 al 10,5% è da attribuirsi al superamento della crisi pandemica. Praticamente invariato il numero di ore settimanali (20,5).

La retribuzione mensile netta risulta di 1213 euro (era di 1110 euro nel 2021), e aumenta, seppur di poco, il gap tra uomini e donne.

Il 65% dei laureati ha iniziato a lavorare dopo la laurea mentre si dimezza la percentuale di chi prosegue il lavoro iniziato prima della laurea (è solo il 5%). Di questi, il 100% ha notato un miglioramento nella posizione lavorativa dovuto alla laurea (la percentuale era solo del 33% nella precedente rilevazione). Le competenze acquisite con la laurea sono utilizzate in maniera elevata da quasi l'80% del campione (il dato era al 51,1% nel 2021).

I tempi d'ingresso nel mercato del lavoro registrano una media di 3,4 mesi dalla laurea al reperimento del primo lavoro, un dato in miglioramento rispetto al 4,1 del 2021.

Molto positivo e in aumento il dato riguardante l'efficacia della laurea nel lavoro svolto (94,7% contro il 72,4%) mentre si mantiene stabile il grado di soddisfazione per il lavoro svolto (8,2 su una scala da 1 a 10).

*N.B. Per le iniziative di Internazionalizzazione, Orientamento e tutorato, Job Placement e Terza Missione si rimanda alla illustrazione a livello dipartimentale riportata nella Sezione 3.*



## SEZIONE 3: VALUTAZIONI COMPLESSIVE FINALI

### QUADRO A

#### **Analisi e valutazione della CPDS:**

La CPDS rileva che l'esame della documentazione consente di verificare il rispetto, in tutti i casi, delle linee guida di Ateneo per la gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti. Per tutti i CdS, il numero di questionari compilati appare rappresentativo della reale condizione del corso considerato globalmente e nella specificità dei singoli insegnamenti utili a valutarlo su diversi piani -- attrattività, prosecuzione degli studi, regolarità degli studi e produttività degli iscritti, laureati, soddisfazione e occupabilità dei laureati, sostenibilità, consistenza e qualificazione della componente docente. Le considerazioni afferenti a ciascuno di questi ambiti sono state sviluppate tenendo conto di un numero ampio e pertinente di parametri, considerati sempre tanto nella componente sincronica, quanto in quella diacronica. Il CdS LIS-L ha un numero molto ridotto di studenti, pertanto è più problematico estrapolare dati e formulare considerazioni che abbiano valore sul piano statistico.

#### **Proposte di miglioramento della CPDS:**

Per il prossimo anno, la CPDS intende proporre ai corsi di studio dei suggerimenti per l'analisi dei questionari di valutazione dei docenti e dei servizi e per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale. In questo modo, si potranno raccogliere i dati in maniera più omogenea e immediatamente comparabile, facilitando il compito della Commissione paritetica nel momento di verifica dei processi e di redazione della Relazione, tanto più se continuerà a essere adottato il modello di lavoro proposto quest'anno.

La CPDS ritiene, inoltre, opportuno continuare l'opera di sensibilizzazione del corpo studentesco nei riguardi della compilazione dei questionari, che rappresentano uno strumento fondamentale di monitoraggio al servizio di docenti e studenti. A questo scopo, si propone di prevedere, in concomitanza con l'apertura dell'accesso alla compilazione dei questionari (in autunno e in primavera), l'apertura di sportelli informativi nei locali del Dipartimento, a cura di tutor e counsellor con il supporto dell'Unità didattica FiLeLi. Si suggerisce, inoltre, che i tutor svolgano attività di sensibilizzazione in aula.

### QUADRO B

#### **Analisi e valutazione della CPDS:**

Dai questionari di valutazione degli studenti emerge un quadro generale di soddisfazione per tutti i CdS, con punteggi pari o superiori a 3 su 4. I quesiti che più spesso scendono sotto al valore di 3 sono relativi alla frequenza delle lezioni – per la bassa frequenza continuano a essere addotti perlopiù “altri motivi” che non permettono un reale intervento – e le conoscenze preliminari, anche questo un elemento su cui è difficile intervenire, soprattutto nel caso dei CdS triennali, in cui le conoscenze preliminari riguardano spesso la preparazione raggiunta dagli studenti nella scuola secondaria.

Va notato che la riflessione condotta dai CdS sulle valutazioni derivanti dai questionari non ha, in generale, focalizzato l'attenzione su specifiche misure di miglioramento riguardo alle risposte medie inferiori a 2,5 (laddove esse compaiano). La CPDS ritiene che la mancanza di specifiche proposte di miglioramento riguardo alle risposte con votazioni sotto il 2,5 sia da imputare al fatto che queste votazioni si presentano in modo assolutamente sporadico e, pertanto, non inficiano il quadro generale della didattica dei CdS interessati, che rimane sempre positivo o molto positivo nel suo complesso.

A proposito delle modalità di svolgimento delle lezioni e delle aule in cui esse si svolgono, la CPDS sottolinea l'impegno dell'Unità didattica, dei CdS e dei singoli docenti nella risoluzione di specifici problemi legati alla fruibilità delle aule, anche da parte di studenti portatori di disabilità. Il tempestivo intervento ha permesso di garantire, laddove necessario, anche l'apertura di aule virtuali dedicate.

#### **Proposte di miglioramento della CPDS:**

Anche alla luce dell'esperienza pregressa, la CPDS ritiene di suggerire ai corsi di studio di attivarsi per cercare comunque di migliorare la situazione di quei pochi insegnamenti che registrano, in alcune voci, votazioni inferiori a 2,5, almeno per i casi in cui il campione statistico raggiunge numeri rilevanti. L'intervento non può che avvenire attraverso un'interlocuzione con il/la singolo/a docente per riflettere insieme su possibili strategie di miglioramento.

Per quanto attiene alla situazione di aule e attrezzature, la cui inadeguatezza è spesso rilevata dagli studenti nei commenti liberi, la CPDS sollecita da anni un intervento dell'Ateneo che vada in direzione di un miglioramento della qualità delle aule (nelle sedi di palazzo Ricci e palazzo Boileau, oggetto di diffuse lagnanze) e dei servizi delle biblioteche, aumentando la disponibilità di personale e di orari d'accesso.

## **QUADRO C**

### **Analisi e valutazione della CPDS:**

Il lavoro di monitoraggio messo in atto per il terzo anno consecutivo dalla CPDS che, nel mese di luglio, effettua un'analisi delle bozze dei programmi d'insegnamento focalizzando l'attenzione su alcune voci potenzialmente problematiche come i descrittori di Dublino, le modalità di esame, le indicazioni per non frequentanti, ha portato a un generale miglioramento della qualità e precisione di compilazione dei programmi di esame.

Persistono ancora sporadiche criticità – per esempio il mancato caricamento del programma in 28 casi su 237 – dovute tuttavia a situazioni contingenti e perlopiù legate a docenti esterni o incardinati in altri dipartimenti.

Nel complesso, i metodi di esame, che nei programmi risultano adeguatamente descritti e dettagliati, consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

### **Proposte di miglioramento della CPDS:**

Per i pochi docenti che ancora ritardano nella pubblicazione dei programmi e/o li compilano in maniera insufficiente, la CPDS propone di affiancare alle misure applicate a livello di Dipartimento un'azione di sollecitazione nei confronti dei singoli da parte della Direzione e del Delegato alla Didattica.

La CPDS si propone, inoltre, di proseguire nell'efficace monitoraggio fin qui condotto, insistendo specificamente sui punti che maggiormente contribuiscono al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi (chiarezza e precisione rispetto a lista delle letture obbligatorie, modalità di verifica, programma per non frequentanti).

## **QUADRO D**

### **Analisi e valutazione della CPDS:**

Le Schede di monitoraggio annuale sono state compilate dai CdS in modo adeguato, tenendo conto di parametri fondamentali capaci di restituire un quadro attendibile dello stato di salute di ciascun corso, evidenziandone punti di forza e criticità.

D'altro canto, non tutti i corsi hanno inteso apertamente indicare delle strategie specifiche per contrastare le criticità, e ciò è probabilmente da ricondurre al fatto che le variazioni descritte consistono, nella maggioranza dei casi, in fluttuazioni decimali, assolutamente fisiologiche nella vita di un CdS, e che, almeno nel caso dei corsi magistrali, esse sono pure da inquadrare all'interno di campioni dalla valenza statistica relativa.

La CPDS valuta molto positivamente i casi di coinvolgimento di studenti, seppur non eletti, e di rappresentanti del mondo del lavoro nei gruppi di riesame, il cui contributo alla redazione delle SMA permette di leggere i dati da punti di vista diversi.

### **Proposte della CPDS:**

La CPDS intende calendarizzare uno o più incontri con i gruppi AQ dei CdS per esaminare insieme le schede SMA e fornire indicazioni che vadano verso una maggiore standardizzazione delle schede stesse. In

particolare, il sopraccitato facsimile di SMA costituirà per i CdS una guida intesa non soltanto a dettagliare punti di forza e di criticità, ma a sollecitare la riflessione su possibili strategie di miglioramento.

## QUADRO E

### Analisi e valutazione della CPDS:

Uno sguardo d'insieme alla situazione generale della comunicazione e della condivisione d'informazioni e materiali da parte dei corsi di studio rivela un netto miglioramento rispetto agli anni passati, grazie all'opera di monitoraggio condotta da Direzione, Delegato alla Didattica, Delegato ai Servizi Informatici e Delegato e Commissione AQ di FiLeLi. Il sito di Dipartimento nonché le sezioni dedicate a ciascun corso di studio sono oggetto di continuo controllo e aggiornamento, come dimostrato recentemente dalla rilevazione di un problema non banale riscontrato con le schede SUA, solitamente reperibili alla pagina Qualità del sito FiLeLi attraverso un link che rimanda a University. Ci si è accorti, infatti, che nessuno dei link a questo sito è più funzionante e, di conseguenza, si è deciso di procedere al caricamento dei file Pdf delle schede SUA degli ultimi anni per ciascun CdS, sia nella pagina AQ dipartimentale, sia nelle pagine dei singoli CdS. Un controllo accurato di questo tipo, imprescindibile per un'informazione e una disseminazione efficaci, richiede l'impiego costante di personale tecnico-amministrativo dedicato.

Al monitoraggio, condotto in collaborazione con la Redazione Web FiLeLi del Polo Informatico 4, si è affiancato, negli ultimi mesi, un potenziamento dei canali informativi complementari al sito (Facebook, Instagram) che, seppur non specificamente deputati alla divulgazione di informazioni di tipo quantitativo, possono nondimeno contribuire alla visibilità dei CdS e, soprattutto, fare da ponte per la consultazione dei siti dei corsi, sollecitando gli studenti a familiarizzare con essi e a trarne informazioni e dati importanti per il loro percorso di studio.

### Proposte di miglioramento della CPDS:

La CPDS non può che incoraggiare i CdS e il Dipartimento a proseguire il lavoro avviato per il miglioramento e la trasparenza dei dati relativi ai corsi di studio, nonché il monitoraggio costante della reperibilità di informazioni e materiali.

Per far questo, non si può prescindere da una dotazione adeguata di personale tecnico-amministrativo, specificamente per l'Unità Didattica. Quest'ultima si trova, da anni, in grande sofferenza, in quanto il personale è assolutamente insufficiente a svolgere un carico di lavoro notevole e in continua crescita. L'impegno dell'UD è facilmente immaginabile e quantificabile se solo si considerano i numeri di immatricolati e iscritti ai CdS FiLeLi. L'auspicio è che l'Ateneo si faccia finalmente carico di questa emergenza e metta il Dipartimento nella condizione di operare al meglio in questo ambito.

## QUADRO F

### Analisi e valutazione della CPDS:

Nella presente relazione, il Quadro F relativo a ciascun CdS è stato compilato al fine di illustrare ulteriori indicatori e fornire dati sui laureati e sull'occupazione, con l'intenzione d'inquadrare il corso di studi anche nella sua efficacia post-laurea. Il panorama che ne risulta è piuttosto variegato, poiché i CdS mostrano dati sull'occupazione che variano a seconda della tipologia di percorso e della figura del laureato in uscita. Non stupisce, per esempio, che, seppur in flessione, si confermino positive le percentuali di IFU-L e WFU-L che sono, non a caso, i due corsi più professionalizzanti tra quelli offerti dal Dipartimento FiLeLi. Interessante il dato di LET-L, che registra un apprezzabile aumento delle percentuali di occupati a un anno dalla laurea; il dato rende probabilmente conto di un progressivo cambiamento nella percezione stessa del CdS e delle potenzialità d'impiego che offre al di là delle professioni ad esso tradizionalmente – e fino a poco tempo fa quasi esclusivamente – legate, in primo luogo l'insegnamento.

A livello dipartimentale, il numero totale dei laureati nel 2022 è in leggera flessione rispetto alla rilevazione 2021 (661 contro 708), con un sostanziale riassetto sui valori del 2018 e 2019.

La durata del corso diminuisce leggermente per le magistrali (3,2 a fronte di 3,3 del 2021), ma aumenta nei trienni (4,8 contro 4,7). Tuttavia, confrontando i dati anche con quelli del 2018 e 2019, si rilevano fluttuazioni minime rispetto a una delle criticità più evidenti non soltanto dei CdS FiLeLi, ma dei corsi di studio a livello dell'intero ateneo pisano.

Rimangono sostanzialmente invariate rispetto alla rilevazione 2021 la retribuzione media (1024) e la soddisfazione rispetto al lavoro svolto (7,5 contro 7,4), mentre più consistente è l'aumento della convinzione dell'efficacia della laurea nel lavoro che si svolge (il dato aumenta sia per le triennali che per le magistrali, portandosi quasi al 60%, di contro al 50% del 2021. Aumenta anche il numero di ore settimanali (da 24,5 a 28,6), ma scendono sia il tempo indeterminato che il determinato (TI: da 11,4 a 8,5; TD: dal 58% della tipologia "non standard" del 2021 a 48,4% nel 2022). In vistoso aumento, al contrario, i contratti formativi (16%) e gli assegni di ricerca (12,2%).

Di seguito si riportano informazioni relative a iniziative didattiche, di internazionalizzazione e di terza missione che il Dipartimento ha implementato nel corso del 2023 di concerto con i Corsi di studio. Alcune di queste iniziative nascono nella cornice del Progetto CECIL (Centro d'Eccellenza per il Contrasto all'Impoverimento Linguistico), grazie al quale FiLeLi è risultato Dipartimento d'Eccellenza 2023-27.

#### **Laboratori didattici**

Il progetto CECIL ha, tra i suoi obiettivi più importanti, la costituzione di una serie d'innovativi laboratori didattici di scrittura e di analisi del testo, volti a potenziare le competenze degli studenti dei corsi triennali e magistrali. Durante il 2023 i CdS hanno discusso e approvato una serie di laboratori e, conseguentemente, modificato i loro Regolamenti per accogliere questa nuova offerta didattica.

I laboratori approvati, che saranno attivati nell'a.a. 2024-25, sono i seguenti:

**IFU-L** Laboratorio di scrittura (6 cfu)

Laboratorio di preparazione alla stesura della tesi (3 cfu)

**LET-L** Laboratorio di scrittura argomentativa (3 cfu)

**LIN-L** Leggere e scrivere la natura: percorsi di ecocritica (3 cfu)

LIT – Laboratorio di interpretazione testuale (3 cfu)

Laboratorio di metodologia del lavoro scientifico (3 cfu)

Laboratorio di analisi del testo e produzione scritta (3 cfu)

**WFU-L** Laboratorio di tecniche della divulgazione della letteratura in rete (3 cfu)

**WLU-LM** Laboratorio di lingua, scrittura e progettazione della ricerca (3 cfu)

Laboratorio di progettazione e produzione editoriale (3 cfu)

**WLT-LM** Laboratorio di scrittura e retorica (3 cfu)

Laboratorio di scrittura e analisi contrastiva (3 cfu)

**WTA-L** Laboratorio di Lingua e analisi dei testi della letteratura italiana medievale e moderna (3 cfu)

Laboratorio di analisi e commento del testo narrativo italiano contemporaneo (3 cfu)

#### **Master**

Il Master in *Traduzione specialistica inglese-italiano* edizione 2022/2023 ha avuto 10 partecipanti, così ripartiti nei domini di specializzazione offerti (2 domini scelti da ciascun partecipante): 8 per Ambiente ed

energia, 9 per Biomedicina e discipline del farmaco, 3 per Informatica e localizzazione. Non ci sono state sufficienti richieste per attivare gli altri domini.

Per quanto riguarda le prove finali, dei 10 studenti che hanno frequentato con profitto il Master, 1 discuteranno la tesina nell'ambito di Ambiente ed energia, 7 in quello di Biomedicina e discipline del farmaco, 2 in quello di Informatica e localizzazione. Quindi, a gennaio 2024, saranno 312 i corsisti ad aver conseguito il titolo alla fine della quindicesima edizione.

Durante l'a.a. 2022-23 si è tenuta la seconda edizione del *Master di primo livello in Comunicazione professionale in ambito internazionale e interculturale*, unico in Italia con un taglio multilingue. Il Master ha avuto 17 iscritti (7 in più del numero minimo previsto), provenienti da varie aree disciplinari quali lingue e letterature, comunicazione, mediazione linguistica e culturale, scienze politiche internazionali, scienze del turismo e storia. Tale varietà ha reso le dinamiche di gruppo particolarmente ricche e interessanti. Oltre ai 3 moduli didattici in lingua inglese, il percorso includeva anche 4 moduli in versione multilingue, che sono stati svolti in francese, spagnolo o tedesco a scelta dei corsisti. I dati raccolti relativamente all'apprezzamento delle attività in aula hanno restituito una media di gradimento di 4,65 su 5. Nel periodo settembre-novembre 2023, i corsisti hanno svolto il tirocinio in diversi settori professionali, tra cui case editrici; agenzie di marketing e comunicazione; servizi di consulenza strategica per il settore pubblico; grandi marchi della moda; organizzatori di eventi culturali di tipo internazionale, aziende pubbliche operanti nel settore ferroviario e aziende sviluppatrici di prodotti digitali.

A oggi, il Master ha avuto notizie da alcuni corsisti che protrarranno il loro impegno nelle aziende dove hanno svolto il *project work* con tirocini di tipo extra-curriculare. Due corsisti già occupati hanno svolto con profitto il *project work* nelle proprie aziende. Per la terza edizione del Master Complint a.a. 2023-24 gli iscritti sono già 14.

### **Summer School**

Nel 2023 il Dipartimento è stato impegnato nell'ideazione di una Summer School, che si svolgerà nel luglio 2024, anch'essa legata al Progetto d'Eccellenza. Si tratta di una scuola estiva internazionale di scrittura, *Hues of Writing (HoW)*, che nella prima edizione 2024 s'incentrerà sulle *Scritture per la scena: teatro e serie TV*. L'evento di lancio si terrà il 16 febbraio 2024, ma nel frattempo il Dipartimento ha lanciato un concorso di scrittura creativa, aperto a studenti universitari, insegnanti ed esperti nei settori delle discipline umanistiche, il/la cui vincitore/rice parteciperà gratuitamente alla Summer School.

### **Internazionalizzazione**

Nell'anno in oggetto l'apporto internazionale alla didattica erogata dal nostro Dipartimento è stato consistente. Nell'ambito del Programma Incentivi "Visiting Fellows" di Ateneo sono stati ospitati cinque docenti, tutti impegnati a vario titolo anche nella didattica. Nel dettaglio: i proff. Christian Rivoletti della Università di Erlangen-Norimberga e Paolo Tedesco dell'Università di Tubinga, in mobilità presso il nostro Dipartimento rispettivamente nel corso del I e del II semestre 2022-23, hanno ambedue svolto lezioni curriculari o seminari per dottorandi sui propri temi di ricerca (rispettivamente, nelle materie di letteratura italiana del Rinascimento e cultura e storia del Tardo antico, quest'ultimo anche in collaborazione con il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere).

Nel quadro della convenzione con l'Istituto della Lingua Romena di Bucarest la prof.ssa Cristina Elena Gogata dell'Università di Cluj-Napoca ha svolto attività di insegnamento nel corso "Lingua e traduzione: Lingua Rumena I" (CdS LIN-L) e 24 di "Lingua e traduzione: Lingua Rumena II" (CdS LIN-L).

La prof.ssa Regina Célia Pereira da Silva ha svolto un totale di 150 ore di co-docenza all'interno dei corsi di "Lingua e Traduzione: Lingua portoghese I e II" per WLT-LM e e LIN-L sulla base di un'analogia convenzione stipulata dal Dipartimento con l'Istituto Camões. Entrambe le convenzioni sono attive anche per l'anno in corso – quella con ILR è stata prolungata fino al 2025 –, con impegno didattico analogo da parte dei docenti a cui viene attribuita la *fellowship*.

Il quinto docente ospitato nell'ambito del Programma Incentivi è stato il prof. Luca Ciucci della James Cook University, Cairns (Australia), che da febbraio a giugno 2023 ha svolto 54 ore di attività didattica in General Schema di Relazione della CPDS

linguistics (9 cfu) per l'International Programme in Humanities, corso erogato interamente in lingua inglese, coprendo così gli insegnamenti di IPH afferenti al CdS LIN-L.

La combinazione tra attività di ricerca personale e richiesta di un'offerta didattica in forma curricolare e seminariale si è rivelata un formato di successo (e anche gradimento) ai Visiting Fellow ospiti ed è intenzione del settore Internazionalizzazione e del Dipartimento stabilirla come modalità standard per le prossime edizioni del Programma Incentivi e nella gestione dei propri VF 'interni'.

Nel quadro del Programma generale di Ateneo "Emergenza Ucraina", il Dipartimento ha ospitato la prof.ssa Ol'ga Belichenko della Donbass State Pedagogical University, Slavyansk (Ucraina), che è stata ugualmente coinvolta nelle attività didattiche e di supporto di Lingua e Letteratura Russa.

Vari docenti stranieri sono stati ospitati dai colleghi/-e di FiLeLi nelle loro lezioni curricolari nell'ambito del Programma STA di Erasmus+ (mobilità per STAFF) o affini (mobilità CircleU), che prevede almeno 8 ore di insegnamento settimanale per ogni partecipante, dando un contributo significativo all'arricchimento dell'esperienza didattica degli studenti.

Si è nuovamente offerto il servizio di tutorato, con il contributo di tirocinanti e di docenti di riferimento per ognuna delle lingue insegnate in LIN-L, al fine di favorire l'integrazione degli studenti ospiti del programma con l'attivazione, per esempio, di "tandem" linguistici e/o finalizzati all'organizzazione dello studio e alla preparazione degli esami.

Come annunciato nella scorsa relazione, il programma di mobilità Erasmus+ nell'a.a. 2022/23 ha fatto registrare un decremento delle domande verosimilmente dovuto alla mancata riapertura autunnale del bando, non operata dall'Ateneo contrariamente a consuetudine (che si è invece ristabilita per l'anno accademico in corso).

In relazione alla criticità permanente circa la scarsa disponibilità di sedi adatte allo scambio per studenti di IFU-L, si segnala che tutti gli studenti di questo corso di laurea che hanno presentato domanda sono risultati assegnatari di una mobilità. È, comunque, intenzione del CdS nominare un referente per Internazionalizzazione che possa seguire più approfonditamente la problematica.

Nel corso del 2023 si è perfezionato l'accordo per il doppio titolo di WFU-LM con l'École Nationale des Chartes, membro e operatore dell'Université Paris Sciences et Lettres.

Si è infine concluso con successo il lungo processo di nuova stipula degli accordi di mobilità per studenti e docenti con università partner del Regno Unito, resosi necessario per l'uscita di queste dal programma Erasmus+ comunitario. Per il Bando Erasmus KA131-Extra UE 2022 per mobilità studentesca verso i Paesi terzi non associati il nostro Dipartimento è stato quello con più alto numero di accordi (6) stipulati con istituzioni estere, tutte in UK, per un alto numero di posti (19). Da questo punto di vista, particolarmente importante è il nuovo accordo stretto con l'Università di Malta, che va ad aumentare l'offerta di possibili destinazioni in lingua inglese.

### **Comunicazione e social media**

Nel 2023 il Dipartimento ha reclutato una social media manager, la quale si è occupata di aprire una pagina Facebook e un account Instagram di FiLeLi, che stanno ottenendo un ottimo successo in termini di contatti e visualizzazioni. I social media permettono, da un lato, un contatto immediato con gli studenti e sono un mezzo molto efficace di diffusione delle informazioni; dall'altro, la presenza sui social dà una grande visibilità alle iniziative dipartimentali e permette di raggiungere un'ampissima platea di persone, con ricadute molto positive a livello di orientamento e di terza missione.

### **Orientamento e tutorato**

Nel corso del 2023 il servizio di orientamento e tutorato di FiLeLi è stato decisamente potenziato. Anche grazie al reclutamento di una social media manager a tempo determinato, si è lavorato intensamente per migliorare la comunicazione dipartimentale aprendo pagine ufficiali di FiLeLi sui maggiori social media (Facebook, Instagram). Queste pagine vengono costantemente aggiornate con la pubblicazione di notizie in tempo reale sulle diverse attività del Dipartimento.

Nel dettaglio, durante il primo semestre del 2023, le attività di orientamento hanno riguardato principalmente gli adempimenti previsti dal Decreto Ministeriale 934 del 3 agosto 2023 in materia di "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" – Missione 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il decreto ha individuato come pubblico target gli alunni iscritti agli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di indirizzare studenti e famiglie nel percorso verso una scelta consapevole della formazione universitaria. In sinergia con l'Unità di orientamento dell'Ateneo, il nostro Dipartimento ha incontrato le studentesse e gli studenti degli istituti di secondo grado durante un ciclo di eventi a Lucca (2 incontri), Pisa (3 incontri) e Livorno (2 incontri), seguiti da laboratori disciplinari, in sede, con la collaborazione dei docenti del Dipartimento. L'iniziativa è stata replicata nei mesi di aprile e maggio, con incontri a Castelnuovo di Garfagnana, Piombino e Massa. Nei mesi di aprile e maggio si sono tenuti gli open day per le lauree triennali, mentre il 30 maggio 2023 si è tenuto il primo Open Day delle magistrali, con la collaborazione dell'Unità didattica. Il Dipartimento ha, infine, partecipato all'iniziativa UnipiOrienta del 27 maggio 2023, in cui gli studenti delle scuole hanno assistito alle presentazioni dei corsi di studio, frequentato laboratori e parlato con i referenti per l'Orientamento e gli studenti tutor e counselor.

Le attività sono proseguite dopo le vacanze estive, con l'organizzazione dell'"Open Day LM", giornata di presentazione dell'offerta didattica dei Corsi di Laurea Magistrale (6 settembre 2023, Palazzo Matteucci); e di "UniPi Orienta", due giornate di presentazione dell'offerta didattica dei Corsi di Laurea Triennale ai ragazzi delle superiori, in collaborazione con l'Ateneo (13-14 ottobre 2023, Polo Fibonacci).

Le attività dei delegati all'orientamento e tutorato si sono rivolte anche alla produzione di materiale audio-video. Con la collaborazione del CIDIC, si sono realizzati video su temi della didattica e della vita universitaria: 1) Video tutorial sulle parole dell'Università: "Chiedi ai tutor: Cosa sono i CFU" - [https://www.youtube.com/channel/UC\\_vrGhso44kN-bt-43VSmEA](https://www.youtube.com/channel/UC_vrGhso44kN-bt-43VSmEA); 2) Video tutorial sulle parole dell'Università: "Chiedi ai tutor: Iscrizioni ai Corsi di laurea e TOLC-SU" - [https://www.youtube.com/channel/UC\\_vrGhso44kN-bt-43VSmEA](https://www.youtube.com/channel/UC_vrGhso44kN-bt-43VSmEA); 3) "Come si trova un corso su Unimap" (canale IGram).

In collaborazione con la Pixelline, sono stati prodotti: un video di presentazione dell'offerta didattica delle Lauree Magistrali FiLeLi (Open Day LM) della durata di tre ore; un video di orientamento sull'esperienza di studio nella Magistrale in Lingue, letterature e filologie euro-americane, con tre studenti come testimonial; due video "Talk" sulle tematiche del Progetto di Eccellenza CECIL, con la partecipazione di alcuni colleghi del Dipartimento; un Virtual tour del Dipartimento, in realtà aumentata, per presentare gli spazi didattici di FiLeLi.

In collaborazione con la social manager del Dipartimento, è stato realizzato il video di orientamento e tutorato su temi della didattica e della vita universitaria, con i tutor FiLeLi come testimonial:

1. "Moodle e Valutami: cosa sono, come si usano";
2. "Lettorati: come orientarsi";
3. "Come ci si iscrive a LIN";
4. "Perché e come compilare i questionari di valutazione della didattica"

Nell'ambito del POT UniSco, nel corso del 2023 si sono concluse le attività avviate nel 2022 (corsi PCTO, corsi pomeridiani, somministrazione di test di posizionamento dell'italiano a studenti normotipici e BES/DSA) e si è lavorato alla presentazione del nuovo progetto nazionale come Università capofila, che è stato approvato e finanziato nella seconda metà dell'anno. In stretta collaborazione con l'Orientamento di Dipartimento e con il POT di Lettere (di cui il nostro Dipartimento è Unità locale), si sta lavorando a una app che fornisca le informazioni utili all'orientamento universitario di area umanistica; in sinergia con le attività promosse nell'ambito del progetto di Eccellenza, si stanno organizzando Laboratori di tutorato in itinere, come quello sulla redazione dell'elaborato finale.

Da segnalare anche un'altra iniziativa, nata dalla constatazione delle difficoltà incontrate da studenti e studentesse nell'organizzazione dello studio e nella gestione dello stress: nei mesi di ottobre e novembre, è stato realizzato il "Programma Benessere FiLeLi", con l'erogazione di due cicli, di 6 lezioni ciascuno, sulle tecniche posturali, respiratorie e meditative per la gestione e la riduzione dello stress nell'ambito dello studio universitario.

### **Terza missione**

Nel corso del 2023 è proseguito l'iter di coordinamento da parte della commissione costituitasi nel 2021 e composta dalla delegata TM e altri/e sei docenti afferenti al dipartimento. L'attività si è concretizzata nel vaglio periodico del materiale e nella relativa pubblicazione, con il supporto della Redazione Web, di eventi e iniziative rilevanti sulla pagina TM del sito dipartimentale, <https://www.fileli.unipi.it/dipartimento/terza-missione/>. Ad oggi si confermano particolarmente nutrite le sezioni del Job Placement e del Public Engagement (inclusi eventi culturali indirizzati a studenti e studentesse delle scuole superiori), implementate grazie a un'azione di monitoraggio sistematico facente capo alla commissione TM in sinergia con la delegata al Job Placement.

Su un fronte parallelo, a seguito di due riunioni di aggiornamento organizzate dai delegati del Rettore con i referenti TM dei vari dipartimenti (9 gennaio 2023, 8 maggio 2023), il consiglio FiLeLi è stato informato dalla delegata (maggio 2023) sulle recenti politiche istituzionali miranti a creare un archivio delle attività TM di tutti i dipartimenti tramite un sistema informatizzato centrale (azione ritenuta necessaria anche ai fini di accreditamento Anvur e dell'assegnazione dei fondi ministeriali). Il corpo docente è stato sensibilizzato sulla nuova procedura, che prevede l'accesso a un portale unico per ogni tipologia di eventi e attività di Terza Missione.

L'iter prevede la compilazione di due moduli online: uno necessario per l'inserimento pre-evento e uno di rendicontazione post-evento. Una volta compilato il form, l'evento potrà comparire tra le News sul sito d'ateneo. Tuttavia, visto che questa pagina istituzionale d'Ateneo dovrà necessariamente operare una selezione, è stato ritenuto opportuno mantenere un doppio canale, ossia quello dell'archivio unico (con compilazione dei form) e quello relativo alla pagina TM dipartimentale, che non richiede rendicontazione e garantisce sempre la pubblicazione del materiale.

### **Formazione insegnanti**

La Formazione insegnanti rappresenta un punto di forza del Progetto CECIL. Nel corso del 2023, si è implementato un progetto pilota, CECIL Scuola, che tra dicembre 2023 e maggio 2024, vedrà coinvolti 150 docenti di 18 istituti superiori toscani e liguri. Il Corso propone una sperimentazione didattica volta a individuare attività di classe tese allo sviluppo della competenza testuale avanzata, fondamento della capacità di letto-scrittura, e che coinvolga le diverse discipline di cui essa è obiettivo specifico (italiano, lingue antiche, lingue moderne). La sperimentazione si colloca all'interno di un corso di formazione per docenti il cui primo anno (l'a.s. in corso, 2023-24) inaugura un percorso da sviluppare nel triennio successivo (2024-2027); obiettivo del progetto è costruire un laboratorio didattico permanente in collaborazione fra scuole e università. Attraverso CECIL Scuola si è concretamente realizzato il proposito, espresso nella Relazione 2022, di consolidare i rapporti con le scuole di altre province toscane e fuori regione.

Sempre sul versante della Formazione insegnanti, il Dipartimento è stato anche attivamente coinvolto nelle iniziative d'Ateneo, prima fra tutte il Teaching Learning Centre, a cui partecipano diversi docenti FiLeLi.

### **Job Placement**

Nel 2023 si è realizzata un'importante iniziativa a livello dipartimentale, dedicata alle biblioteche (<https://orientamento.fileli.unipi.it/career-service/incontri-con-il-mondo-del-lavoro> voce "Lavorare in archivio e in biblioteca"). Il video dell'incontro, che rientra nel ciclo "Profili umanistici e mondo del lavoro", è stato reso pubblico.

Nel corso dell'anno, FiLeLi ha partecipato e promosso i Career Labs di Ateneo e contribuito attivamente alla pubblicizzazione delle iniziative promosse dal Career Service, in particolare i Career Days 2023.

Secondo i dati rilevati dal Nucleo di Valutazione, il grado di soddisfazione degli studenti FiLeLi in merito ai servizi dell'Ateneo sull'organizzazione dell'ufficio/servizio di Job Placement è alto (FiLeLi è al settimo posto sui venti dipartimenti Unipi) e su questo risultato pesa sicuramente l'impegno del Dipartimento nella comunicazione e pubblicizzazione.

Raccogliendo l'auspicio espresso dalla CPDS nella relazione annuale 2022, è proseguita la positiva esperienza degli incontri con le professioni, per esempio attraverso lo "Spazio d'incontro" di WLU-LM, Schema di Relazione della CPDS



aperto a tutti gli altri CdS, che ha accolto i seguenti incontri: dott.ssa V. Fiorentino, "Guida alla guida. Le professioni turistiche in Italia oggi"; C. Bettini, "Dialoghi fra culture: l'esperienza all'Istituto Italiano di Cultura"; B. De Cagna, "'Beata te che leggi tutto il giorno!' Stereotipi e competenze del mestiere di bibliotecaria"; M.C. Luise, "Il lavoro editoriale in una rivista multilingue come ponte tra ricerca e divulgazione"

**Proposte di miglioramento della CPDS:**

La CPDS inviterà i corsi di studio ad analizzare con più attenzione l'andamento dei dati relativi all'occupazione e a cogliere alcuni trend (per esempio quello di LET-L) per avviare una riflessione sulla possibilità di rimodulare l'offerta formativa in funzione di una maggiore appetibilità delle figure in uscita per il mondo del lavoro, riflessione che sarebbe auspicabile anche per alcuni corsi magistrali.

Suggerisce inoltre, anche su stimolo della Relazione didattica redatta dalla Commissione I Didattica, Attività Studentesche, Internazionalizzazione di Ateneo, che ciascun corso di studi proponga, dopo un'analisi più approfondita dei dati, dei correttivi per migliorare le carriere degli studenti, soprattutto per ciò che attiene alla durata del loro percorso formativo.

Sul versante dell'Internazionalizzazione, attraverso le attività di CAI, Vice CAI, dell'Ufficio internazionalizzazione, oltre che della Commissione internazionalizzazione, il Dipartimento intende continuare e, laddove possibile, intensificare il proprio impegno, per esempio per quanto attiene all'invito e al soggiorno di Visiting Fellow provenienti da università europee ed extra-europee, anche grazie ai fondi CECIL.

La CPDS auspica, inoltre, che il Dipartimento continui nell'opera di miglioramento della propria comunicazione, come intende fare attraverso la conferma del bando per il reclutamento di un social media manager anche nel 2024.

La presenza di una figura che gestisca la comunicazione social è infatti fondamentale anche per le attività di orientamento, che la CPDS spera possano continuare con l'intensità e la qualità che le ha contraddistinte nell'arco del 2023, quando i contatti con potenziali studenti in entrata sia alle triennali sia alle magistrali sono stati molto più numerosi che in passato.